



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 29 aprile 2026

Il giorno 29.04.2026 alle ore 18.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO. Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

1.BALLIANA MIRELLA
2.BASSETTO PAOLO
3.BEVILACQUA SILVIA
4.BORTOLOTTO GIULIA
5.BRAIDO FABIO
6.BRAIDO GIOVANNI
7.CALDART ANTONELLA
8.CARNELOS GRAZIANO
9.CUTIFANI IRENE

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X

10.DA RE GIANANTONIO
11.DE BASTIANI ALESSANDRO G.
12.DE NARDI MARTA
13.ERRANTE LORENZO
14.POSOCCO GIANLUCA
15.TOFFOLI THOMAS
16.TONON ROBERTO
17.ULIANA ANTONELLA

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
15	2

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa MARIARITA NAPOLITANO.

Assume la Presidenza il Presidente DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: CARNELOS GRAZIANO, ERRANTE LORENZO, TOFFOLI THOMAS.

Partecipano alla seduta gli Assessori: CECCARINI LAURA – DE ANTONI GIULIO – DE NARDI BARBARA – DUS MARCO – PADOAN ENRICO.

ORDINE DEL GIORNO

1. COMUNICAZIONI

2. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE THOMAS TOFFOLI IN MERITO AL DETERIORAMENTO DELLA RECINZIONE DEGLI ORTI COMUNALI DI VIA PALMANOVA

3. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE THOMAS TOFFOLI IN MERITO ALLA CONDIZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE DI VIA RIZZERA

4. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2025

5. APPROVAZIONE MODIFICA AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2026-2028

6. BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2026-2028 - VARIAZIONE NUMERO 2.

7. REVOCA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DI ADOZIONE DELLA VARIANTE NUMERO 69 AL PRG PER LA RICLASSIFICAZIONE DI UN'AREA LUNGO VIA MENARE

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1. COMUNICAZIONI 4
2. DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ANTONELLA ULIANA, GRUPPO LA PERSONA AL CENTRO - GIANLUCA POSOCCO, IN MERITO AL SENTIERO 1043 5
3. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE THOMAS TOFFOLI IN MERITO AL DETERIORAMENTO DELLA RECINZIONE DEGLI ORTI COMUNALI DI VIA PALMANOVA 7
4. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE THOMAS TOFFOLI IN MERITO ALLA CONDIZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE DI VIA RIZZERA 9
5. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2025 11
6. APPROVAZIONE MODIFICA AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2026-2028 61
7. BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2026-2028 - VARIAZIONE NUMERO 2. 63
8. REVOCA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DI ADOZIONE DELLA VARIANTE NUMERO 69 AL PRG PER LA RICLASSIFICAZIONE DI UN'AREA LUNGO VIA MENARE 66

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 29 APRILE 2026

***Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri
per la verifica dei presenti***

PUNTO N.1: COMUNICAZIONI**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Grazie. Scrutatori: Toffoli, Carnelos, Errante. Va bene, ci siete? Grazie. Allora, vediamo se ci sono comunicazioni. Sindaco? No. Allora, iniziamo. Abbiamo una mettiamo sulle comunicazioni una domanda di attualità pervenuta questa, non l'avevo visto. Prego, assessore.

PADOAN ENRICO - Assessore:

Sì, buonasera. Buonasera. Sì, alcune comunicazioni relative ad appuntamenti culturali del mese di maggio che stanno per partire e domani inizia il Festival Works, Festival del Lavoro, iniziativa culturale organizzata dall'amministrazione comunale di Vittorio Veneto e domani, appunto, il festival si dipana dal 30 aprile al 10 maggio in diversi luoghi della città. Domani abbiamo il primo degli appuntamenti, l'inaugurazione alle ore 18:00, quindi 30 aprile, ore 18:00, l'inaugurazione presso Galleria Civica Vittorio Emanuele II Villa Croze della mostra Comics e Quando i fumetti conquistarono il mondo dedicata appunto alla storia del fumetto Mostra cura di Silvano Mezzavilla. Sarà presente anche il noto artista Altan che poi inaugurerà il 1° maggio alle ore 11:30 presso il Palazzo Todesco e la mostra Animo Cipputi dedicata appunto al noto operaio frutto della penna, anzi della matita di Altan. Ci saranno diversi appuntamenti 3, 4, 6, 7 maggio di sera tutti, come dire di cui si può trovare informazione sul sito worksfestival.it e sulle pagine social Facebook e Instagram del festival. L'8 maggio avremo una giornata curata dalla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli con dei tavoli di lavoro per sviluppare insieme ad esperti e stakeholder locali il futuro della città, e poi la sera un evento pubblico alle ore 18:30 presso lo spazio di ABS in via in via Marinotti insieme ai famosi scrittori Giovanni Montanaro e Fabio Deotto e l'artista che è Kety Fusco. Il 9 maggio un ricco programma in area Fenderl con esposizione artigianato indipendente, talk e laboratori per bambini e coinvolgimento delle scuole, possibilità di momenti conviviali durante tutta la giornata e la sera il concerto di Pierpaolo Capovilla, che è appena stato nominato al Davide Donatello per la sua interpretazione Nelle città di Pianura e appunto insieme alla sua band I Cattivi maestri si esibiranno in concerto presso l'area Fenderl. Il 10 maggio è prevista la chiusura con la visita il mattino al Museo dell'industria bacologica di appunto del dottor Marson e il pomeriggio presso il Teatro Comunale Lorenzo Da Ponte ci sarà un incontro dedicato ai morti sul lavoro, con una presentazione di libri

e con una la proiezione di un docufilm a cura di Luca Bianchini. Poi avremo l'onore di ospitare il noto scienziato Federico Fagin alle ore 17 e poi alle ore 21:00 la chiusura del festival insieme a Mirco Artuso che ci porta il cane Dean, che è una rappresentazione teatrale dedicata alla figura di Vitaliano Trevisan la cui opera dà il titolo al festival. Quindi ovviamente la cittadinanza è invitata e a tutte queste iniziative ricordo worksfestival.it. Inoltre, ricordo il 5 maggio presso il teatro comunale Lorenzo da Ponte all'interno della stagione teatrale e del centro teatrale da ponte avremo la grande Lella Costa con la sua Lisistrata, quindi sono ancora posti disponibili. Invito tutti e tutte a usufruire di questa opportunità. Il 6 maggio in galleria civica la sera avremo un momento dedicato al 50° anniversario alla ricorrenza e del terremoto del Friuli. Quindi ci sarà una proiezione di un documentario dal titolo Orcolat, grazie alla collaborazione del Cineforum Vittoriese e poi già anticipo di insomma segnarsi le date perché 29 30 e 31 di maggio e presso principalmente presso il Teatro Comunale Lorenzo da Ponte anche alcuni appuntamenti presso la Pieve di Sant'Andrea di Bigonzo e ci sarà la 59^a edizione del concorso nazionale corale l'appuntamento che quest'anno insomma promette particolarmente bene, quindi siamo ben contenti di promuovere e di invitare tutti e tutte ad assistere al concorso. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, Assessore. Per cortesia i tre consiglieri scrutatori mi date un cenno di approvazione? Toffoli, Carnelos ed Errante. Sì, grazie.

---oOo---

PUNTO N. 2: DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ANTONELLA ULIANA, GRUPPO LA PERSONA AL CENTRO - GIANLUCA POSOCCO, IN MERITO AL SENTIERO 1043

Allora, abbiamo una domanda di attualità che è stata ricapitata questa mattina della consigliera Antonella Uliana. Prego. Hai 5 minuti per l'esposizione.

ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Il tema è la questione relativa al sentiero 1043 che tanto sta a cuore a molti cittadini vittoriesi. Sulla stampa di ieri, 28 aprile '26, si legge che la proprietà resta in attesa di un incontro con l'amministrazione. Il legale dei proprietari comunica che dopo aver ascoltato le parole della sindaca Balliana, in risposta all'interrogazione presentata dal consigliere di maggioranza Bassetto, i proprietari hanno manifestato delusione per il fatto che la sindaca abbia comunicato di aver inviato loro il 5 novembre 2024 una richiesta di apertura del transito lungo la stradina privata che parte da via Piai, ma abbia omissso di riferire che gli stessi avevano riscontrato la richiesta pochi giorni dopo, il 18 novembre, spiegando le molteplici ragioni per le quali la richiesta non poteva essere accolta. Da allora, dal Comune nessuna risposta e nessuna contestazione sulla legittimità delle osservazioni manifestate. La

Tribuna. Sempre sulla stampa di ieri, 28 aprile, si legge che il legale dei proprietari afferma che: I miei assistiti alla richiesta formulata dalla sindaca con cui si chiedeva la riapertura del transito della stradina, hanno risposto spiegando le ragioni per le quali tale richiesta si è infondata. In sede di consiglio, nel rispondere all'interrogazione del consigliere Bassetto, tale precisazione non è emersa. I miei assistiti non hanno nascosto la loro delusione. Alla risposta del 18 novembre, nella quale i proprietari spiegavano il perché la riapertura del cancello non poteva essere accolta, non è seguita alcuna comunicazione dal Comune e quindi in un anno e 5 mesi nessuna contestazione sulla legittimità delle osservazioni è stata mossa. Oggi il dispiacere che la delusione, questo dicono i proprietari, sono rafforzati dal prolungato silenzio delle autorità nel rispondere alla richiesta di chiarimenti dei cittadini. Il Gazzettino. La sindaca, rispondendo all'interrogazione del consigliere Bassetto nel consiglio comunale del 10 aprile, diceva: "Mi riservo di dare puntuale risposta al quesito dopo aver condiviso anche con i proprietari che si sono dichiarati disponibili a interloquire con l'amministrazione, le problematiche relative all'area." Chiedo quindi alla sindaca a chi devono credere i cittadini? A lei che dichiara la disponibilità dei proprietari a interloquire con l'amministrazione o ai proprietari che esprimono il dispiacere per il suo prolungato silenzio e il rammarico per le mancate risposte ai vittoriesi? Perché non dare ai cittadini le corrette, puntuali e complete informazioni per comprendere la questione? E perché soprattutto non farlo in un consiglio comunale come quelli del 10 aprile dove l'interrogazione era venuta proprio da un suo consigliere di maggioranza che chiedeva semplicemente di fare chiarezza. Sindaca, quindi perché dire una mezza verità e selezionare le informazioni da dare ai cittadini? È un metodo questo che lei aveva promesso di cambiare quando si è candidata e mi domando, quindi, se un'amministrazione che predica la trasparenza la pratica poi concretamente.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, Consigliere. Risponde il sindaco.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Grazie. Buonasera a tutti. Allora, io intanto questa mattina quando ho ricevuto l'interrogazione da parte sua, consigliere Uliana, sono rimasta un po' sorpresa, devo dire la verità perché e ha tutta la legittimità per fare le interrogazione essendo lei consigliere comunale, però mi sorprende che la faccia lei che era esponente della giunta precedente, l'amministrazione precedente, cioè la giunta che in qualche modo ha creato e provocato quello che stiamo vivendo adesso, quindi la chiusura del sentiero 1043, essendo lei stata in giunta per tutti i 5 anni precedenti e penso abbia seguito la vicenda da vicino con la sua amministrazione, quindi sa benissimo tutte le situazioni che si sono verificate e quello e le cose che sono state dette. Detto questo, cerco di rispondere alla sua interrogazioni, all'interrogazione, mi scusi, e dicendo che io non ho omesso niente dalla risposta che ho dato. Naturalmente le interrogazioni non sono

accessi atti e quindi ho ritenuto di dare le informazioni corrette come sono state date nel rispondere all'interrogazione del consigliere Bassetto. Andando nel merito, se vuole proprio le posso anche dire la risposta, insomma che era pervenuta da parte della proprietà, ritenevano di non riaprire il sentiero perché ritengono che quello non sia un sentiero pubblico, quindi non ci sia la possibilità di accedere pubblicamente, quindi loro sono ben fermi su questa tesi. E poi avevano aggiornato rispetto a qualche alla pericolosità che loro ritengono del sentiero, ma questo è un altro capitolo. Detto questo, io per quanto riguarda la disponibilità da parte loro, è stata dimostrata in modo informale e non con documentazione e non con lettere, quindi la propria disponibilità è arrivata in modo informale e noi ci siamo sempre dichiarati disponibili ad incontrare. Tanto è vero che proprio in questi giorni è partita una richiesta di convocazione di incontro per cercare di arrivare ad una soluzione in modo che quel sentiero 1043 venga riaperto. Tengo a precisare anche che tutta questa questione non ha alla base degli atti amministrativi e questo lo ritengo ribadire in consiglio comunale. Ha solo degli scambi epistolari tra la proprietà, l'avvocato e l'assessore e il sindaco precedente, e quindi dobbiamo cercare di ricostruire, di risanare la questione attraverso, voglio dire, una volontà che sia bonaria, che risponda alle esigenze dei 1230 cittadini che hanno firmato la petizione, che chiedono la riapertura del sentiero. Naturalmente noi lavoreremo in tal senso. Ecco, questo quello che mi sento di rispondere alla sua interrogazione. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Il Regolamento non prevede il dibattito. Consiglieria Uliana se vuole dichiarare soddisfazione.

ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Prevede però la dichiarazione della soddisfazione o meno. Allora, Sindaca, io non ho posto, se lei ha ben compreso, una questione tecnica, ma una questione puramente e squisitamente politica di rapporto trasparente tra lei, le informazioni che lei comunica e i cittadini, quindi non sono soddisfatta.

---oOo---

PUNTO N. 3 (EX N. 2): INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE THOMAS TOFFOLI IN MERITO AL DETERIORAMENTO DELLA RECINZIONE DEGLI ORTI COMUNALI DI VIA PALMANOVA

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Chiudiamo. Passiamo al punto numero 3. C'è una interrogazione del consigliere Thomas Toffoli in merito al deterioramento della recinzione degli orti comunali di via Palmanova. Prego Consigliere. Non vedo la prenotazione. Eccola.

TOFFOLI THOMAS - Consigliere Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni:

Buonasera Sindaca Mirella Balliana, vicesindaco Dus e tutti gli assessori, consiglieri di maggioranza, di minoranza e tutto il pubblico che ci segue da casa su Tenda TV. Premetto che gli orti comunali di costa rientrano in una iniziativa delle politiche sociali del Comune, visto che mi sono recato in quel luogo. Risulta esserci una targa e penso dalla precedente amministrazione che appunto questa area risulta di questa iniziativa. Ho portato questa interrogazione a riguardo agli orti comunali perché sono stato contattato da alcuni ortolani pensionati che accudiscono gli orti e mi hanno riferito che le recinzioni stanno cedendo, i pali purtroppo in legno sono da sostituire ormai da anni e quindi hanno chiesto a me di fare da portavoce come Fratelli d'Italia, se mi sentivo in dovere, visto anche che ho apprezzato il senso civico di questi volontari che utilizzano gli orti, e se lasciamo purtroppo questa recinzione, questi pali, rischiamo che gli animali possono entrare, cinghiali e quant'altro a deteriorare e danneggiare il loro raccolto e mi rivolgo in particolar modo all'assessore De Antoni ai lavori pubblici e spero che questa sera questa mia richiesta venga accolta, che se questa sera possa accendersi un semaforo verde per me, per lei e per tutti questi volontari che lavorano, che appunto gentilmente hanno chiesto questo, penso che questa sia una cosa positiva e si rendono anche disponibili volontariamente a posare loro direttamente questi pali, in modo vengano risistemate queste recinzioni. Quindi questo è l'appello mio e anche di questi pensionati e ringrazio.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, Consigliere. L'Assessore De Antoni. Prego.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Sì, buonasera. Rispondo io anche a nome della collega dei servizi sociali che sarebbe, diciamo, competente sotto l'aspetto gestionale, diciamo, più sulla parte delle autorizzazioni e sulla promozione di questa bella iniziativa che, diciamo, ha più di 10 anni, insomma, è partita alcuni 15 o 20 anni fa, adesso non so accreditarla a quale amministrazione, però insomma almeno 10 15 20 anni fa. Sì, è stata un'opportunità quella che lei mi ha dato anche per, diciamo, approfondire un po' questo tema, perché scorrere dietro tutte le cose, diciamo, è un po' problematico e gli orti sono anche sparsi un po' di qua, un po' di là e quindi alcuni sono anche stati abbandonati. Comunque, è una iniziativa sociale che, come amministrazione vogliamo continuare a portare avanti e in particolare per quanto riguarda il gli orti di via Palmanova, l'ufficio tecnico ha fatto un sopralluogo recentemente anche mi ha documentato un sacco di foto che dovendo rispondere oralmente non potevo presentarle, ma gliele manderò, perché è stato anche lei naturalmente credo sul posto. Cioè loro segnalano che effettivamente, diciamo, ci sono alcuni pari deteriorati, nessuno presenta un grado di pericolosità, salvo uno che proprio è marcio, dicevano, e gli altri, diciamo, sono tutti in qualche modo in piedi e non presentano, insomma, una situazione di pericolo. Hanno

segnalato questo aspetto che quelli gestori, insomma, quelli che hanno in uso questi appezzamenti di orto e in pratica appoggiano tutte le i pali, le canne tutte addosso alla rete metallica e chiaramente si vede proprio anche dalle foto che le manderò che questo che questo peso, diciamo, favorisce la mancata resistenza di questi pali. Allora, adesso l'idea è che, diciamo, la prima che lei ci segnalasse la cosa era già stata segnalata anche dall'assessore, ecco, questa cosa, le cose sono tante da fare, non è che possiamo incaricare un'impresa di fare questo lavoro che è abbastanza semplice. Volevamo farlo coi nostri operai, poi succede oggi una cosa, un'altra e quest'altra, quindi è stata data una seconda priorità, ecco, rispetto alle priorità di tutti gli altri problemi che ci sono. Quindi la il sopralluogo è stato fatto, è stato valutato un grado di non pericolosità. le l'ipotesi che lei faceva, che abbiamo avuto modo di cui abbiamo avuto modo di parlarne anche fuori di questa sede, era proprio quella di fare in modo di, se i gestori sono d'accordo, di fornire il materiale, ma non sono tanti, ecco, i pali da sostituire, di fornire il materiale che serve, poi magari se loro sono disponibili a fare il lavoro direttamente, visto che, diciamo, anche nella nel regolamento, insomma, è prevista una sorta di manutenzione anche da parte dei concessionari, una sorta di manutenzione dei begli appezzamenti, perché che lasciano anche la casetta per il ricovero degli attrezzi. Quindi è una bella iniziativa che merita essere salvaguardata. Adesso, se non l'abbiamo ancora fatto lo faremo comunque a brevissimo. Se riusciamo ad avere la collaborazione da parte di questi gestori sicuramente ancora meglio e quindi riusciremo in qualche modo a rispondere a una cosa che giustamente lei ha sollevato.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore. Consigliere Toffoli, se vuole una replica. Prego.

TOFFOLI THOMAS - Consigliere Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni:

Sì, l'esigenza era quella anche da parte loro, almeno con quelli alcuni, appunto, che ho parlato, ho avuto modo di interagire, erano disponibili anche nella posa, quindi quando fornite i pali loro essendo disponibili alla posa, andiamo a sistemare la recinzione e quindi va benissimo. Quindi ringrazio per la risposta accolta è positiva. Grazie assessore.

---oOo---

PUNTO N. 4 (EX N. 3): INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE THOMAS TOFFOLI IN MERITO ALLA CONDIZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE DI VIA RIZZERA

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Passiamo al punto numero 4, interrogazione del consigliere Thomas Toffoli in merito alla condizione della pavimentazione del percorso pedonale di via Rizzera. Prego.

TOFFOLI THOMAS - Consigliere Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni:

Passo ogni giorno in via Rizzera e ho notato che purtroppo da un po' si è rotta una lastra, si è rotta o probabilmente qualche mezzo è salito e si è formato un buco che il Comune ha messo in sicurezza appena appunto è accaduto questo fatto, transennando questo marciapiede, ecco, quindi della mia interrogazione chiedevo venisse riparata, venga riparata urgentemente questa lastra e valutare anche la sistemazione di altre lastre perché c'è rischio che, siccome sono disomogenee a causa probabilmente del terreno e delle radici che muovono un po', bisognerebbe un po' livellare con del cemento in modo che con la scarpa non si vada ad inciampare o rischi di cadere qualcuno. Per quello penso una volta che viene riparata quella piastra possono anche sistemare il resto e penso sia già anche da parte vostra in cantiere di questa opera da svolgere, perché è un passaggio pedonabile. Adesso pensiamo che siamo verso l'estate, sperando che arrivino anche i turisti e quindi trovando il percorso libero, sarà molto meglio che penso lasciarlo così e quindi sì, senza star qua a far polemiche chiedo appunto venga riparata la lastra e ringrazio.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere. Risponde l'Assessore De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Sì, su questo tema è successo, sono successi due fatti recentemente, due piastre che si sono rotte e sì, gli uffici sono intervenuti direttamente, immediatamente, quindi la messa in sicurezza e anche il passaggio è stato consentito il passaggio pedonale senza andare sulla strada, quindi anche questo è stato fatto con attenzione. Il tema è che non abbiamo queste piastre in magazzino, anche perché sono quasi su misura da prendere, no? E quindi le abbiamo ordinate, ecco, tant'è che già oggi il 28, il 28 ieri è stata montata, quindi già la piastra è già stata messa in opera. La cosa che mi segnala l'ufficio è che purtroppo sotto lì c'è un canale che corre, quindi diciamo quelle piastre sono portanti. Finché ci camminano le persone tutto bene, se ci vanno sopra le macchine, abbiamo delle foto anche di questo, le piastre saltano. Quindi pensavo insomma ecco dopo averle risposto di anche parlare con il gestore del ristorante perché forse se avvertisse anche i suoi avventori che c'è questo pericolo, ma soprattutto che potrebbero anche ricevere una multa perché parcheggiare sui marciapiedi non è consentito dalla norma dal codice della strada, quindi forse questo ci aiuterebbe ad evitare perché effettivamente a parte insomma ci sono anche dei costi, ma soprattutto succede il problema poi ci vuole un giorno per intervenire, può succedere anche qualche incidente, no? qualche malanno che possa in qualche modo. Quindi il problema è risolto per tempestivamente e era stato ordinato subito la piastra, ecco, è arrivata il 28 ieri e ieri l'hanno montata e adesso cercheremo di anche approfittiamo dei giornali che forse ci seguono da casa, di segnalare anche a tutti i cittadini di non parcheggiare proprio in quei posti là, insomma, con la macchina perché anche

l'altra volta era successo e qui avevamo la prova che una macchina era salita sopra e aveva rotto la piastra. Quindi ecco, spero di aver risolto il problema, di averle risposto esaurientemente alla sua interrogazione, che sono anche importanti perché qualche volta ci ricordano questi problemi, ce ne sono così tanti che se arrivano queste segnalazioni, ci fanno anche piacere perché magari cerchiamo anche di affrontarle con più velocità, con più sollecitudine.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Consigliere Toffoli.

TOFFOLI THOMAS - Consigliere Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni:

Ringrazio Assessore. Immagino che i lavori sono tanti da fare, ma si parte dalle piccole cose sono state risolte per oggi, quindi ringrazio. Penso sia doppio semaforo verde questa sera per lei. Grazie assessore.

---oOo---

PUNTO N. 5 (EX N. 4) : APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2025

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Allora, siamo al punto n. 5 "Approvazione del rendiconto della gestione anno 2025". Allora, abbiamo la dirigente Della Torre, la Presidente del collegio revisori dei conti, dottoressa Bettiol, che ringraziamo per la loro partecipazione. Introduce l'assessore De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Brevissimamente per dire, insomma, che il documento che presentiamo è un documento importante. cercheremo poi, cercherò poi nell'intervento di illustrare anche alcuni aspetti di tipo gestionale politico e diciamo ringrazio la Dottoressa Bettiol, che è qui con noi questa sera come presidente del collegio dei revisori, la Dottoressa Dalla Torre e la Dottoressa Da Parè che hanno predisposto questi documenti che credo che tutti abbiate letto visto che sono poche pagine che quindi sicuramente siete riusciti a leggerli tutti. Effettivamente è un documento molto corposo e quindi ho chiesto alla dottoressa Dalla Torre di produrre alcune slide che possono in qualche modo, diciamo, indicare almeno i numeri più importanti che costituiscono questo documento. Le darei la parola, Dottoressa, siete pronti? Ecco. Ok.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Deve prenotare di nuovo, Dottoressa, lasciato. Grazie. Prego.

DALLA TORRE FRANCESCA - Dirigente:

Ok, grazie. A posto. Allora, e buonasera a tutti. Farò una breve presentazione di quello che è l'adempimento di approvazione del

rendiconto di gestione dell'esercizio 2025. Prima di esporre le slide che riportano dei numeri, faccio una premessa proprio tecnica perché è quello che riguarda tutti i dati che sono importanti per noi ragionieri, quindi quando noi andiamo ad approvare il rendiconto andiamo a verificare che sia tutto a posto e che tutta una serie di parametri siano in regola con quello che prevede la normativa vigente. Allora, innanzitutto, la cosa principale che è il nostro dovere relativo proprio al nostro compito di responsabili finanziari è quello di verificare gli equilibri e questo è fondamentale e questo è attenzionato dalla Corte dei conti e poi anche in sede europea. Quindi gli equilibri che trovate al V1, V2, V3 sono tutti e tre positivi. Dal 2025 deve essere rispettato anche l'equilibrio V2, mentre fino al 2024 veniva considerato soltanto l'equilibrio V1. Cosa significa? Che se gli altri due erano negativi non c'era nessun tipo di segnalazione o qualche attenzione particolare. Ora, con la nuova governance europea è stato introdotto anche il rispetto obbligatorio dell'equilibrio V2 che, rispetto al V1, tiene conto anche dei vincoli e degli accantonamenti a bilancio. Il motivo di questo nuovo equilibrio è dovuto al fatto che gli enti devono essere in grado di sostenersi, sostenere la propria spesa e in particolare devono riuscire a sostenere il proprio indebitamento e quindi in particolare anche le spese in conto capitale. Infatti, nel 2025 abbiamo avuto un altro obbligo, che è il rispetto dei vincoli di finanza pubblica che derivano sempre dalla governance europea, cioè che ogni ente deve effettuare un accantonamento di parte corrente per poi impiegare come spesa di investimento l'anno successivo. Il motivo di questo nuovo vincolo è dovuto al fatto che gli enti locali hanno contribuito e contribuiscono da sempre alla riduzione del debito pubblico e quindi in questo modo quello che si vuole evitare è quello di fare nuovi mutui. Quindi per noi come comune l'impegno è stato di 57.953 nel 2025 e dal 2026 al 2028 l'importo aumenta a 115.000 € circa. Un altro equilibrio è quello della cassa. Anche la cassa deve essere positiva, quindi il fondo di cassa finale deve essere non negativo. In particolare, nel 2025 la cassa abbiamo visto che è in diminuzione perché sono stati fatti più pagamenti, quindi si procede mano che le opere vengono completate al pagamento degli stati di avanzamento. Avere una cassa positiva permette di non andare in anticipazione che, diciamo, potrebbe presagire degli squilibri e il fatto di non andare in anticipazione solitamente è visto favorevolmente dal collegio dei revisori, oltre a farci risparmiare ovviamente il costo delle anticipazioni di cassa. Oltre a questo, il Comune di Vittorio Veneto non chiede l'anticipazione sui contributi sui fondi PNRR, appunto perché dispone di una cassa positiva. Questo diciamo che permette poi di semplificare successivamente le rendicontazioni. Andiamo all'avanzo, al allora al netto degli accantonamenti, quindi l'avanzo libero supera i 3.700.000 €. Quello che è importante nella determinazione dell'avanzo libero è che vengano effettuati correttamente tutti gli accantonamenti e i vincoli che la normativa ci impone. Quindi, ad esempio, il Fondo crediti di dubbia esigibilità che sia calcolato correttamente, che siano vincolate correttamente le somme e che appunto i conteggi siano corretti. Non mi soffermo sul fatto che è

inferiore al 2024 perché, insomma, nel 2024 erano stati liberati moltissimi fondi, quindi è chiaro che quest'anno l'importo sia in diminuzione. Un altro indice molto importante per le pubbliche amministrazioni che poi è diventato un obiettivo PNRR è il rispetto dei tempi di pagamento, e questo termine negativo di -21,21 ci fa capire appunto che in questo comune i fornitori vengono pagati in meno di 10 giorni, quindi sicuramente gli uffici lavorano in modo da far sì che appunto i fornitori non siano non siano scontenti nel lavorare con noi, ma comunque in ogni caso è un obbligo di legge e rientra appunto tra gli obiettivi PNRR. Per quanto riguarda invece i parametri di deficitarietà, questi sono tutti negativi, quindi non ci sono problemi di questo tipo. Abbiamo fatto con le nostre società, enti partecipati, la verifica dei crediti e debiti e non sono emerse situazioni di squilibrio con questi enti. Non ci sono debiti fuori bilancio, anche questo è importante, anche se tuttavia può capitare di dover riconoscere dei debiti fuori bilancio, come è stato fatto per alcune sentenze, quindi rientra poi nella normale attività. Il fondo pluriennale vincolato è stato calcolato in base alle risorse accertate, in base ai cronoprogrammi delle opere è in aumento perché nel corso del 2025 sono state avviate numerose nuove opere e quindi tendenzialmente c'è stato un aumento. A mano a mano che le opere poi vengono completate, questo importo va in diminuzione. Gli enti sono tenuti anche a redigere i prospetti di conto economico e stato patrimoniale, si tratta di prospetti a scopo solamente conoscitivo, ma vi evidenzio che rispetto all'anno scorso c'è una perdita. Questo non è un problema perché non è oggetto né di sanzione né di richiamo e appunto non significa che la gestione non sia corretta perché si tratta semplicemente di due sistemi diversi. Questo sistema viene fatto solo a consuntivo e quindi comunque nel corso della gestione non risulta possibile controllare questa cosa. Però diciamo che a parità di tutte le altre condizioni, sarebbe fisiologico avere una perdita di esercizio perché nella contabilità finanziaria noi non consideriamo gli ammortamenti che invece dobbiamo considerare nella contabilità economica. Diverso sarà quando andrà a regime la nuova contabilità Accrual, per cui dovremo attenzionare altri indici e altri paletti che ci vorrà dare la normativa, ma al momento non sono previsti. Ugualmente nel 2024 l'utile era stato determinato dalle sopravvenienze attive, cioè dalla liberazione dei fondi che erano accantonati in avanzo. Ok, io passerei ad illustrarvi i numeri. Allora, questi sono i numeri principali del nostro bilancio. Quindi vedete che. Allora, rispetto all'anno precedente, abbiamo un bilancio che è di 5 milioni di euro più elevato, sempre anche considerando le partite di giro. Quindi l'anno scorso avevamo 59 milioni di euro nel totale entrate e il totale spese e quest'anno abbiamo 64 milioni di euro. Per quanto riguarda l'andamento dell'entrata, questi sono i prospetti che vi faccio vedere. Vi dico un po' il confronto con l'anno precedente e in particolare abbiamo avuto +2 milioni di euro di entrata e una leggera diminuzione delle riscossioni rispetto all'esercizio precedente. Questo è un grafico che indica sostanzialmente le differenze tra le previsioni e gli accertamenti. Non è un problema che i titoli sesto, settimo e nono abbiano una differenza negativa

in quanto accensione di prestiti, comunque, non diciamo non è rilevante il fatto che non vengano effettuati. Le anticipazioni è buono che non ci sia la corrispondenza tra la previsione e poi il successivo utilizzo dell'anticipazione, come detto precedentemente, mentre le entrate conto terzi sono semplicemente delle partite di giro, quindi comunque sono sempre sovrastimate, perché abbiamo bisogno di avere grandi numeri per non dover fare delle variazioni di bilancio, ma comunque non rilevano assolutamente né nell'avanzo né negli equilibri. Sono assolutamente indifferenti. Per quanto riguarda la spesa, anche la spesa, come l'entrata è in aumento, in particolare gli impegni sono 5 milioni di euro in più, mentre i pagamenti, come detto prima, relativamente all'andamento della cassa sono in aumento, quindi abbiamo avuto rispetto all'anno precedente 3 milioni di euro in più di pagamenti. Le differenze che vedete alla fine in questo caso, mentre nell'entrata possono, diciamo, dare un'indicazione, per quanto riguarda la spesa non sono indicativi perché comprendono il fondo pluriennale vincolato, che quindi si vede che c'è una differenza tra la previsione e il definitivo perché con il meccanismo del fondo pluriennale vincolato noi siamo andati a spostare nel 2026 oltre 10 milioni di euro, quindi in realtà lo scostamento non è così elevato. E questo rappresenta poi l'andamento, lo scostamento fra la previsione poi e gli impegni. Per quanto riguarda lo scostamento che troviamo tra le entrate e le spese in conto capitale, sapete che il funzionamento della spesa in conto capitale è diverso rispetto a quello della spesa corrente, mentre la spesa corrente può essere sostanzialmente impegnata nel quotidiano, la spesa in conto capitale può essere impegnata solo se si realizza la relativa entrata. Quindi l'importante per quanto riguarda la spesa la parte capitale del bilancio è quello di mantenere comunque l'equilibrio di avere la copertura delle spese. E con questo ad è andato, aspettate, scusate un attimo. Allora, qui, vabbè, sono sparite delle voci. Allora, ve le. Allora, la fetta più grande. Allora, questo grafico a torta, diciamo ha più valore per quanto riguarda appunto la parte corrente, perché la spesa in conto capitale dipende poi dalle opere che l'amministrazione ha deciso di avviare. Quindi in questo caso invece risulta più utile con questo tipo di grafico analizzare la spesa corrente. Allora, la fetta più grande che non so come mai è sparita, è sparita la descrizione, riguarda la missione 1, quindi Servizi istituzionali generali e di gestione. E qui abbiamo avuto una leggera diminuzione. Qui si tratta di circa 6 milioni di euro di spesa. è bene avere diminuito leggermente la spesa perché appunto si tratta dei servizi che diciamo le spese fisse, quindi una leggera diminuzione è un buon indicatore. Per quanto riguarda poi la spesa relativa alla missione 3, ordine pubblico e sicurezza, è in aumento del 17% rispetto al 2024. L'istruzione e il diritto allo studio è sostanzialmente in linea, c'è una leggerissima diminuzione, un 3% rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda la missione relativa alla cultura, quindi valorizzazione, beni e attività culturali, è in aumento del 19% rispetto al 2024. Le politiche giovanili ugualmente sono in aumento dell'11%. Anche il turismo, nonostante rappresenti una piccola percentuale, riporta un aumento del 5%. Per quanto riguarda

invece assetto del territorio di edilizia abitativa, qui abbiamo una diminuzione di circa il 20%, ma in realtà si tratta di una diminuzione che è dovuta al fatto che nel 2025 non c'è stato l'incarico di redazione della variante al PAT, quindi è una cosa che può capitare che non ci sia tutti gli anni. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio, quindi ambiente. Questo ha avuto un aumento del 33%, poi non so se questo si vede bene perché è molto scuro, comunque Trasporti e diritto alla mobilità l'aumento della spesa corrente è stato dell'8%. Il soccorso civile è sostanzialmente invariato, mentre le politiche sociali, che è quello in verde che forse non si vede benissimo, è in aumento dell'11%. Poi quella sopra in alto con nome categoria valore percentuale la tutela della salute e è invariata rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda invece la spesa in conto investimenti, questa sostanzialmente è la suddivisione. In questo caso non vale andare a spiegare quelle che sono gli aumenti e le diminuzioni perché riguarda sostanzialmente tutta la spesa in conto capitale che può dipendere sia dalle modifiche del piano opere pubbliche, quindi dalle opere che l'amministrazione intende avviare che dalle manutenzioni straordinarie che si sono rese necessarie nel corso dell'anno. Allora, qui abbiamo un'analisi globale di quelle che sono le entrate e le spese correnti, quindi giusto per inquadrare un po' la situazione, per quanto riguarda le entrate tributarie abbiamo avuto 1 milione e mezzo in più, ma questo è dovuto al fatto che abbiamo cambiato la classificazione del capitolo del fondo di solidarietà, quindi le entrate tributarie, quindi il titolo primo, sono rimaste sostanzialmente invariate, sono diminuiti i trasferimenti correnti e anche qui per 2 milioni oltre 2 milioni e 6, però al netto di questo milione e mezzo, quindi abbiamo avuto 1 milione in meno di trasferimenti correnti, le entrate extratributarie più o meno sono rimaste uguali rispetto al 2024. Per quanto riguarda invece le spese correnti, queste sono aumentate di circa 1 milione e mezzo, mentre rimborso prestiti è andato leggermente in diminuzione, ma dipende appunto dalle quote capitale dei mutui. Qui questi sono gli indici di cui vi ho parlato all'inizio, quindi i tre risultati che è importante siano positivi e infine il Fondo Obiettivi Finanza Pubblica, quei 57.000 che in questa prima fase sono stati accantonati nell'avanzo di amministrazione. Questo importo potrebbe essere suscettibile di variazioni dopo il monitoraggio che farà il MEF dopo il 30 di giugno e quindi non sappiamo se per il futuro rimarranno gli importi che sono stati predeterminati o se verranno modificati. Prima di predisporre tutti gli allegati del rendiconto, abbiamo fatto l'operazione di riaccertamento dei residui e che ci ha permesso di verificare delle situazioni pregresse che siamo andati poi a sistemare. Questo ha dato una riduzione di 476.000 circa. Da ultimo, abbiamo l'andamento del no, la penultima slide, scusate. L'andamento del risultato di amministrazione nel triennio. Questo è il risultato prima degli accantonamenti. Quindi qui si può vedere l'andamento e si vede che il fondo cassa che era in aumento poi è diminuito alla fine dell'anno. Si vede poi l'operazione relativa al riaccertamento dei residui, infine il risultato di amministrazione, come calcolato, prima degli accantonamenti e dei vincoli. E questo, qui si può vedere

appunto la riconciliazione con il prospetto precedente dove andiamo a vedere qual è la parte accantonata, quella vincolata e quella destinata agli investimenti. E come ho detto inizialmente il risultato finale, quindi la parte disponibile è di 3.743.458,66.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Sì, grazie, dottoressa Dalla Torre e adesso volevo passare la parola alla dottoressa Bettiol che ringrazio nuovamente per essere qui con noi questa sera, che ci dà anche l'impressione, la valutazione da parte di quelli di cattivi dei revisori dei conti, che ci controllano le cose con molta attenzione anche con molta, devo dire anche con molta presenza negli uffici che è una cosa che è una cosa positiva, no? nel senso che parlare con gli uffici direttamente e chiarire le cose con le persone che lavorano che penso che sia sicuramente un modo migliore per lavorare. Alla fine, mi sembra che ci siamo sempre capiti, insomma. Mi dai la parola. Sì. E scusa. Parla Dottoressa Bettiol.

BETTIOL ANTONELLA - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Buonasera a tutti. Effettivamente abbiamo lavorato molto bene con la dottoressa Dalla Torre, la dottoressa Da Parè, con gli uffici. Il nostro compito è più semplice quando le cose vanno bene, vengono seguite in modo corretto e quindi riusciamo a esprimere nella nostra relazione una un parere favorevole, ma anche un risultato, un diciamo un parere positivo su come l'ufficio ha lavorato. Detto questo, ribadisco quello che già ha detto la dottoressa della Torre, cioè gli equilibri che ci sono e quindi per noi è fondamentale, fondamentale è la cassa, non ci sono anticipazioni, quindi è assolutamente importante, però è vero che non è una cosa banale, perché il fatto di avere la cassa ben gestita fa sì che i pagamenti vengano effettuati entro le scadenze e questo è ribadito appunto nella tempistica di pagamento dei fornitori che è indicato anche nella nostra reazione e quindi questo fa sì che le cose funzionino nel modo più corretto. Certamente si può far meglio, nel senso non a livello di gestione, ma a livello generale. Cioè è chiaro che avere flussi di cassa positivi ci sono perché comunque le entrate, le riscossioni avvengono. Quindi quello che noi possiamo consigliare a livello tecnico semplicemente è quello di andare avanti con le riscossioni di tutti i residui che ci sono perché ci sono diversi, l'ente ha dei crediti e questi crediti non riscossi determinano l'accantonamento di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che riduce ovviamente l'accantonamento libero. Quindi diciamo che, la dottoressa penso potrà essere d'accordo, se noi riusciamo a migliorare un pochino nella riscossione, nelle percentuali di riscossione dei residui, chiaramente questo va a favore delle possibilità che ha il Comune di utilizzare le proprie risorse. Tenete conto che anche un'altra cosa che voglio dire, la relazione che voi vedete risponde un po' a quelle che sono non solo i chiarimenti che vanno dati al Consiglio relativamente al bilancio, ma è esattamente quello che la Corte dei conti poi chiede perché dovremo rispondere a dei questionari e sono esattamente le cose che vedete scritte lì. Quindi è un controllo, è importante la gestione fatta bene perché è

soggetta non solo al nostro controllo, ma anche quello poi della Corte dei conti. Io altro non ho da dire, sono qui se avete dei quesiti. Comunque, ringrazio ovviamente la dottoressa Dalla Torre e la dottoressa Da Parè con cui abbiamo veramente lavorato tutto l'anno in modo proficuo e con grande passione. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie dottoressa. Assessore De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Sì. Grazie anch'io ringrazio tutti e andiamo avanti con l'esame del rendiconto. Come be come è stato detto, il documento più importante per la verifica della corretta gestione del Comune e dell'amministrazione e quindi la valutazione che viene fatta sui risultati della gestione finanziaria e la valutazione sullo stato di realizzazione dei programmi consentono di verificare l'andamento della fase operativa della programmazione che è stata a suo tempo indicata dal DUP e poi il corretto ed efficiente utilizzo delle risorse che sono state, diciamo, definite nel bilancio di previsione, per mantenere un corretto equilibrio, come è stato detto, delle finanze comunali. Alla luce dei dati che vi sono stati presentati e confermati questa sera, insomma, anche dalla dottoressa Bettiol, credo di poter affermare che l'andamento della gestione complessiva del Comune sia assolutamente positivo. Infatti, dalle cose che sono state dette, che adesso voglio ribadire, la capacità di spendere, secondo il programma approvato che definisce l'efficienza della struttura, l'attitudine a utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività e definisce l'efficacia dell'amministrazione, e questo, diciamo, dovrebbe essere più che definito da noi, dovrebbe essere, diciamo, accertato dalle persone che abitano a Vittorio e che dovrebbero che spero vedano lo sforzo che facciamo e quindi possano darci questa valutazione positiva dell'attività che viene fatta e poi la capacità di spendere e per di conseguire gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile è un altro aspetto su cui c'è sicuramente tanto bisogno di lavorare all'interno della macchina amministrativa perché spesso volte diciamo l'attività che viene fatta, le numerose problematiche che ci sono, non sempre consentono di soffermarsi sull'aspetto dell'economicità. Il problema è di fare bene le gare, di fare le trattative bene, ma anche di spendere meno energia elettrica, di risparmiare sul riscaldamento, come se fosse, diciamo, da buon padre di famiglia o da buona madre. noi abbiamo più madri che padri nella nostra amministrazione che devono stare attenti anche a queste cose. È una cosa che ci tengo, insomma, a sottolineare perché secondo me è molto importante. I documenti che fanno parte del rendiconto sono molto corposi e complessi. Vi confesso che anch'io non pur avendo dedicato tanto tempo, non sono riuscito a leggerli e poi anche a mettere vicino i diversi documenti, perché alcune cose sono dette sia nel documento dei revisori sia nella relazione alla gestione che hanno fatto gli uffici, ma diciamo non c'è sempre, diciamo, la possibilità di capire bene tutte questi collegamenti. Io mi sono soffermato solo su alcuni punti. Uno è quello, il primo, di cui è

stato già fatto qualche cenno è quello che è riportato nella delibera pagina 3, quello che riporta il fondo cassa che sappiamo ogni anno ce lo siamo detti anche nella passata amministrazione, il fondo cassa negli ultimi anni era sempre in aumento. Siamo arrivati quindi alla somma record di 15.060.000 €. Alla fine del 2025 questo importo è calato a 13.680.000 circa. Secondo me io la leggo come una prima indicazione sull'efficienza e quindi sulla capacità di mettere a frutto gli investimenti che riceviamo. È vero che ci sono tanti altri parametri da considerare, però questo sicuramente è un primo aspetto positivo. E come è stato detto, le riscossioni, cioè gli incassi, sono leggermente diminuiti rispetto al 2025, ma sono aumentati i pagamenti, quindi gli incassi dipendono dai contributi, dall'andamento dei contributi, diciamo, non so, per esempio il PNRR che erano 5 milioni di finanziamenti, la gestione diciamo del passaggio dei contributi dallo Stato al Comune determina dei grossi cambiamenti sugli importi, no, delle discussioni. In questo, comunque non c'è stato niente di particolare nel corso della gestione, però complessivamente i pagamenti sono aumentati e quindi significa che molti lavori sono andati avanti. Il grosso del, come dicevano prima, il grosso delle spese che sono variabili sono quelle legate agli investimenti, le spese, diciamo, quelle dell'amministrazione, le spese correnti, eccetera, sono più definite nel tempo e si confrontano anno su anno. Io ho provato a guardare anche la tabella, quella che riporta l'equilibrio di bilancio di parte corrente. Qui c'è un totale di entrate accertate di circa 22.000 € e sono 600.000 € di differenza tra quelle che erano le previsioni di bilancio. Un altro aspetto che volevo sottolineare, cioè in bilancio abbiamo messo una certa cifra, circa 22.000 € per la previsione di spese correnti e diciamo i soldi accertati sono stati 600.000 in meno rispetto a quelle che erano le previsioni. È un segnale, secondo me, di una corretta previsione che viene fatta all'inizio dell'anno per tenere conto di quelli che sono i problemi. Poi fanno la guerra, aumenta il costo del petrolio e quindi ci sballa tutto quello che stiamo dicendo, ma ad ogni modo è un aspetto che comunque diciamo ritengo importante sottolineare. E se guardo al risultato di competenza, sempre per quanto riguarda le spese correnti, troviamo una differenza tra entrate e uscite. La trovate a pagina 12 della relazione della nota integrativa. C'è una differenza tra le entrate di competenza corrente, diciamo, e le uscite. La differenza è di 2.133.000. Si potrebbe leggere che diciamo degli importi previsti in bilancio di entrate correnti che servono a pagare le spese correnti ci sia una differenza non impegnata di 2.133.000. In realtà non è così perché in questo importo di 2.100.000 ci sono circa 880.000 €, che sono state accantonate al fondo crediti di dubbia esigibilità. ci sono gli accantonamenti per le spese del nuovo contratto di lavoro del personale e poi ci sono i fondi per le passività potenziali che sommate portano a circa 1.400.000 e quindi le risorse di parte corrente che non sono state impegnate alla fine dell'anno è pari a circa 800.000 €. Questo è un segnale importante se lo confrontiamo anche con gli anni passati che in cui, diciamo, comunque questa differenza tra quello che erano le possibili, diciamo, entrate, di quelle che erano le reali entrate

correnti e quelli che sono stati gli impegni fatti entro l'anno aveva una forbice molto più ampia. A memoria, mi sembra di ricordare 1.400.000 rispetto agli 800 che ci sono stati quest'anno. E va bene. Si è parlato del risultato di amministrazione che è cambiato negli anni. È stato 11 milioni di euro circa 11.600.000 €, quest'anno e questo importo è aumentato rispetto al 2023, ma è diminuito rispetto al 2024 che, come si diceva, è stato influenzato per gli accantonamenti legati alla partita dei derivati. Volevo adesso, diciamo, oltre a dare i numeri, anche cercare di dire qualcosa sulla gestione complessiva dell'amministrazione, della struttura, dell'ente, insomma, perché sono ci sono i soldi, ma c'è anche la gestione di ogni giorno. Ecco, per quanto riguarda uno degli aspetti che abbiamo cercato di affrontare per primi è stato quello della dotazione organica della struttura del Comune, appunto. Faccio riferimenti all'anno precedente, ma non voglio fare non addebito nessuna causa per le differenze alla precedente amministrazione. Dico fotografo solo una situazione che tutti poi conosciamo. Comunque la parte della dotazione organica era, diciamo, diminuita dalla fine del 2024, anzi un po' prima, insomma. Era stata reintegrata parzialmente nell'ultima parte del 2024, poi nel corso del 2025 abbiamo assunto ulteriori nove unità completando in particolare la dotazione organica della struttura tecnica che aveva subito nel tempo una grossa riduzione per pensionamenti e per diciamo persone che avevano trovato lavoro da altre parti. È chiaro che e qui diciamo era un discorso che facevamo anche negli anni precedenti, l'elevato turnover e la macchinosità, io la chiamo così, dei concorsi non ci consentono di dare sostituzione in tempi brevi ai movimenti che ci sono. Per cui quando una persona cambia lavoro perché va a lavorare in un altro ente ha diritto ad avere 6 mesi di mantenimento del posto, quindi non puoi partire col concorso fino a che non sono passati 6 mesi perché si c'è capitato è capitato di assumere una persona in sostituzione di una che era andata via e poi questa è rientrata. Può capitare anche questo, quindi bisogna stare molto attenti a gestire questa cosa. Poi sì, diciamo la dotazione organica dell'ente è molto ampia e quindi diciamo se poi queste cose si possono in qualche modo superare o ammorbidire insomma o ammortizzare. Una cosa, diciamo, che ritengo importante è stata quella anche di, per quanto riguarda il personale, di avere dato avvio e completato all'inizio di quest'anno alla prova alla procedura selettiva per le progressioni verticali. Questo con un chiaro obiettivo di valorizzare, per quanto possibile le professionalità interne garantendo lo sviluppo professionale dei nostri dipendenti. Il tema del costo del personale è importante perché con i nuovi contratti di lavoro che fanno a Roma e che poi scaricano per quanto riguarda le spese al Comune, diciamo il costo del 2025 del personale è stato di 6.278.000 con una incidenza del 34,74% sulle spese correnti. Era stato nel 2024 del 33,36%, quindi diciamo un 1% in più. Comunque, diciamo, la spesa complessiva che abbiamo e che viene calcolata in modi diversi l'assessore, se il consigliere Caldart conosce meglio di me, queste cose, vengono calcolate in modo diversi, però il calcolo preciso che viene a cui si fa riferimento per definire quello quella che può essere la spesa massima per il

personale da parte dell'ente viene calcolata sulla base della media dei costi del personale negli anni 2011-2013. Quindi noi abbiamo un limite massimo di 6.600.000 €. La spesa del 2025 è stata di 6.278.000, quindi circa 300, abbiamo ancora un margine di 300.000 € per poter fare nuove assunzioni, che però chiaramente sono in qualche modo limitate dalle scarse disponibilità che abbiamo di risorse da entrate correnti. Ecco, poi un altro aspetto che appunto è legato anche alle cose che sono state dette prima è quello che riguarda gli investimenti e c'è stato in quest'anno un grande impegno da parte della struttura. assessore io ho il doppio di tempo più vicino più vicino. Ah, ok. Ma non ho la voce. No, no, la ringrazio per la sua stima e grazie. Facciamo un po' di fatica anche a fare queste cose e dispiace però che un consigliere abbia questi atteggiamenti perché mi scusi e cioè come lei dedica il tempo come lei dedica il tempo a queste cose anch'io ne dedico tanto e cerco di esprimerle nel modo più semplice e per me è più facile non tutti forse riescono a capirlo, ma comunque è il discorso Mi dispiace ecco che abbia questo mi dispiace che abbia questo atteggiamento. Mi consenta di dirlo. Andiamo. Adesso vengo vicino. Vengo vicino. (*Interventi fuori microfono*). Ho capito, ma basta che mi diciate, chiedo scusa e ho la voce. Purtroppo, gli anni mi fanno mi riducono la voce. Adesso vengo ancora più vicino e cerco di non. Va bene, va bene. Per quanto riguarda gli investimenti, nel corso del 2025 c'è stato un grande impegno da parte della struttura a reperire finanziamenti integrativi, appaltare i lavori nei tempi previsti dai bandi, in particolare da quelli del PNRR. In termini finanziari riferiti agli investimenti, siamo passati da accertamenti e impegni di 9 milioni di euro nel 2024 a 14.400.000 € nel 2025, cioè 5.200.000 in più di quanti erano previsti nell'anno precedente. Per quanto riguarda le uscite, cioè le spese per investimenti, siamo passati da 12.317.000 € del 2025. Del 2024, scusate, a 18.713.000 nel 2025, quindi 6.400.000 € in più. Un altro aspetto che vorrei sottolineare è che la gestione ha visto un importante impegno da questa amministrazione per assicurare la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare comunale che da tanti anni era stato trascurato. Abbiamo investito circa 1 milione e mezzo di euro per interventi che però non sono assolutamente sufficienti, per la messa in sicurezza di tutti gli edifici di proprietà comunale. Un rilevante impegno che responsabilmente abbiamo assunto riguarda il completamento della progettazione, l'appalto, la realizzazione e anche in parte il finanziamento degli interventi previsti dall'amministrazione precedente. Mi riferisco, ad esempio, alla caserma Gotti, alla palazzina di via Galilei, alla discarica di Forcal, a Palazzo Piazzoni, solo per citarne alcuni. Solo per queste opere, per consentirne il completamento entro i termini previsti e il loro completo utilizzo, stiamo investendo oltre 1 milione e mezzo di risorse. Conoscete tutti le problematiche che ci sono state e non è causa di nessuno, ma alla fine credo che possiamo affermare che con responsabilità abbiamo cercato di portare a termine, a compimento tutte le opere che erano state individuate nella precedente amministrazione. Per fare questo c'è stata necessità di mettere risorse nuove per 1 milione e mezzo. Numerosi sono stati anche i

nuovi interventi progettati, finanziati per una gran parte avviati dalla nostra amministrazione. Ci sono i 20 posti del nuovo asilo nido di San Giacomo realizzato all'interno della scuola materna Lionni per un importo di 800.000 €, il completamento delle cucine utilizzate dall'associazione Piazzoni, l'impianto di climatizzazione del Museo del Baco da Seta, i due stralci della sistemazione del sentiero di Sant'Augusta. Qui per la verità il progetto c'era già e si è dovuto metterlo, diciamo, aggiornarlo e quindi sono stati poi fatti i due stralci che sono già stati appaltati e i cui lavori sono in corso. L'asfaltatura di varie strade comunali in città sulla strada sulle periferie per un importo complessivo di 1.700.000 €, di cui già completati 700.000. Sono stati pattati i lavori della strada La Vecchia a Longhere e che è un finanziamento del parziale del FOSMIT e è stato finanziato l'adeguamento dell'impianto antincendio del Palazzo del Palazzetto dello sport, ci sono stati già finanziati e avviati i primi interventi di messa in sicurezza del di Villa Papadopoli e la ristrutturazione ai fini residenziali di parte della palazzina di via Graziani, il nuovo campo da rugby da realizzare all'interno degli spazi della caserma Gotti, la messa in sicurezza e il ripristino della viabilità della strada delle perdonanze per cui abbiamo avuto un contributo di circa 270, 290.000 € da parte della Regione, del Ministero. L'importo comprensivo di queste opere che, come dico per la gran parte, sono state appaltate in fase di realizzazione ammonta circa 7 milioni di euro. Discorso a parte è quello per le nuove piscine per le quali abbiamo stanziato 1 milione e mezzo circa di euro per le diverse fasi di progettazione e direzione lavori. Per l'affidamento dell'incarico progettuale è stata attivata una procedura a livello europeo. Sono in corso i lavori dell'apposita commissione e a breve verrà assegnato l'incarico allo studio tecnico vincitore della selezione. Io spero di non avervi fatto perdere tanto tempo. Credo che in occasione dell'approvazione del rendiconto sia doveroso dare conto al consiglio anche del lavoro svolto dagli uffici e dai programmi in corso.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore. Allora, io considero conclusa l'illustrazione dell'argomento all'ordine del giorno e quindi apro la discussione. Vediamo.

DUS MARCO - Assessore:

Posso inserirmi nella. Non ruberò molto tempo, ma siccome i numeri a bilancio ce ne sono anche di rilevanti che riguardano le entrate e in particolare riguardante. Se non le interessa consigliere può lasciare l'aula, non è che è obbligato a rimanere qua dentro. E che riguardano anche le entrate e tra questi c'è ad esempio una secondo me di tutto rilievo che riguardano i contributi di costruzione che danno una fotografia dell'edilizia del nostro territorio su chi investe, quanto, dove e in che forma. E qua m ripeto, può essere anche un'analisi interessante da fare per capire come si muove la città e quali strumenti ha un'amministrazione per eventualmente orientare questo sviluppo. Allora, veramente molto velocemente, nel

2024 il gettito totale dei contributi di costruzione si è attestato a 576.456 €. Nel 2025 la cifra è salita a 878.000 €, quindi con una crescita rilevante in un solo anno quasi il 52%. Il 2026 che è tuttora in corso, ha già superato i 250.000 € registrati. Ovviamente i contributi di costruzione non danno solo un'analisi di quanto è stato costruito, perché molte delle pratiche, soprattutto quelle minori, ad esempio la sistemazione di un tetto, piuttosto che rifacimento di un bagno, non generano contributi di costruzione, però danno una certa misura della vitalità che c'è in città e credo, ripeto, che visto che stiamo insieme alla sindaca da mesi lavorando al piano degli interventi, questo qui sono delle fasi prodromiche assolutamente rilevanti per poi capire dove arrivano gli investimenti in città. Quindi l'intervento edilizio urbanisticamente edilizio urbanistico in grande ascesa. E soprattutto c'è anche un tema legato al cambio di destinazione uso da commerciale a residenziale. Sono dei fenomeni che stanno, diciamo, scoppiando soprattutto nelle città di più grandi dimensioni, ma che avvengono anche nella nostra città. Cioè abbiamo edifici soprattutto legati al piano terra dove un tempo erano debiti a commerciale che adesso vengono richiesti una trasformazione a residenziale. Quindi in città non abbiamo un boom di nuove costruzioni quanto una combinazione di interventi di trasformazione e riqualificazione e di operatori che scelgono questo territorio per investimenti produttivi e di un tessuto di piccoli privati che continuano a investire su un patrimonio esistente. E c'è quindi una certa vitalità in un contesto però generale molto sfavorevole, come parlato prima l'assessore De Antoni, e questa vitalità non è automatica, non è scontata e soprattutto non sarà permanente. E un dato che vi do è quello legato alle sanzioni, anche questo è un dato da maneggiare con cura perché le entrate da contributi di costruzione si aggiungono appunto le sanzioni edilizie che sono di 109.000 € nel 2024, 123.000 nel 2025. Anche qui è un dato che merita una lettura attenta, per non essere frainteso. La gran parte di questi importi non deriva da abusi accertati in seguito a controlli rispettivi, ma si tratta prevalentemente di autodenunce, cioè irregolarità pregresse che i proprietari stessi portano all'attenzione del Comune, spesso in occasione di compravendita o di un accesso a finanziamenti per regolarizzare situazioni di difficoltà che altrimenti impedirebbero di disporre liberamente dell'immobile. È un meccanismo fisiologico del sistema edilizio italiano che riflette decenni di piccole difformità accumulate e che oggi viene sanato attraverso un percorso legale previsto. Come ho detto, il piano degli interventi che stiamo faticosamente redigendo ha visto un grande interesse da parte di piccoli e grandi privati. La domanda di aggiornamento non è concentrata in un'unica fascia del nostro territorio, ma è diffusa trasversalmente e rispecchia anche la complessità del patrimonio edilizio stratificato su decenni e decenni di pianificazione. E queste richieste stanno anche a significare che c'è una certa vitalità di chi vuole investire, che ha idee precise su come trasformare i propri immobili e che chiede di poterlo fare in un quadro di regole assolutamente aggiornato. È una partecipazione significativa che ci dice che lo strumento era atteso, che la

popolazione ha voglia di interagire con l'amministrazione su questi temi e che il processo di aggiornamento del piano è tutt'altro che un esercizio burocratico. Concludo, visto che abbiamo investito nel 2025 una ingente somma e cioè 132.250 € su quello che è l'archivio edilizio e quindi volevo darvi un aggiornamento su questo intervento. Ad oggi sono stati digitalizzati 4763 fascicoli organizzati in 724 faldoni per un totale di 77.482 documenti. Il dramma è che è il 25% dell'intero archivio cartaceo, per cui un quadro del patrimonio documentale dell'ufficio tecnico è ora consultabile in formato digitale, però il percorso, come avete capito, è ancora molto lungo e richiederà ancora ingenti investimenti per il futuro. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore. Allora, come dicevo prima, possiamo considerare conclusa l'illustrazione dell'argomento e apro la discussione. Invito i consiglieri a prenotare. Allora, ha chiesto la parola la consigliera Uliana. Prego.

ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Allora, nel rendiconto gestione '25, non si comprende perché ci siano due capitoli che dovrebbero essere inseriti nella missione numero 5, cioè Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e invece sono spostati nella missione numero 7, Turismo. Mi riferisco al capitolo 5476 Concorso nazionale corale e al 5496 Spese concorso di violino. Questo è incomprensibile perché nel DUP 25-27, ribadito anche nel DUP 26-28 si dichiara che l'obiettivo operativo, cioè consolidare il ruolo di Vittorio Veneto come Città della musica, sia attraverso i tradizionali concorsi, sia sostenendo festival ed eventi a cura delle associazioni musicali e culturali presenti nel territorio, ricade sotto la responsabilità politica dell'assessore alle politiche della cultura Enrico Padoan. Allora, io mi sono informata presso gli uffici e ho appurato con loro che sta che tale spostamento è frutto semplicemente di un mero errore di compilazione. Chiedo ovviamente, per andare poi a approvare questo rendiconto, di correggere a meno che non si tratti di una scelta politica, di assegnare alla responsabilità di un altro assessore, cioè l'assessore al turismo, ciò che da sempre compete all'assessorato, alla cultura, il che potrebbe anche non meravigliare, visto magari i risultati non pienamente brillanti di certe operazioni culturali. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, consigliera Uliana. Consigliera Caldart, prego.

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie. Allora, io vorrei fare una premessa e cioè che, così come voi avete fin dall'inizio previsto, scusa, questo documento, il DUP, e cioè dividendolo per tematiche anziché per competenze dei diversi assessori, fin dall'inizio ve l'ho detto, l'ho trovato una soluzione intelligente e anche una soluzione, anzi decisamente una soluzione

positiva perché avrebbe potuto dare, dovrebbe dare proprio una lettura del pensiero trasversale di un'amministrazione rispetto alle grandi tematiche che avete evidenziato. Chiaro che una scelta del genere, che ripeto, condivido al 100%, comporta poi una rendicontazione più difficile perché bisogna poi dimostrare il pensiero che rimane e che sta dietro la scelta di attivare politiche nei vari settori. Quello che io perlomeno leggo nella relazione al rendiconto, relazione politica, invece mi risulta, la leggo, ecco, come una serie di piccole azioni che, di azioni puntuali, non piccole perché alcune sono anche importanti, ma azioni puntuali singole, cioè non riesco a vederci dietro il raggiungimento di quell'obiettivo importante che vi eravate dati nel presentare il documento, il vostro pensiero e il vostro percorso politico. Per cui ci sono come risultati tutta una serie un elenco di abbiamo fatto, adesso io ovviamente in modo particolare ho guardato i settori che mi sono più vicini, cioè tutta la parte che riguarda le scuole, le politiche sociali, anche la parte culturale che per alcuni termini ovviamente si è legata, e vedo proprio una serie, una lista di cose fatte che sono tutte giuste, ma sono piccole, sono puntuali. Cioè il punto è che tante piccole azioni non necessariamente mettono in moto un cambiamento. Allora, quello che voi riportate qua non c'è nulla di sbagliato, nel senso che chi mai potrà dire che fare una mostra piuttosto che aiutare gli anziani, piuttosto che promuovere, aprire nuovi luoghi per i giovani eccetera, sia sbagliato. Nessuno lo può dire perché ovviamente nessuno, cioè non avrebbe senso dirlo, però basta questo. Questa è la domanda, per essere un'amministrazione capace di veramente mettere in moto un cambiamento? Perché è di questo che abbiamo bisogno a Vittorio Veneto, non di mantenere lo status quo che, come vediamo certamente non è solo di questo di questa città, ma che purtroppo si sta sedimentando con risultati piuttosto negativi, no? Parlo soprattutto del contesto sociale. Dov'è la capacità, l'intelligenza, la visione di mettere in piedi un vero e proprio cambiamento? Ecco, questo è un po' secondo me il vulnus del vostro operare. Parliamo per esempio del nido. Siete riusciti, bravi, ve lo dico, a intercettare questo finanziamento che permette di aumentare di 20 posti l'offerta formativa per i bambini nella fascia 0-3. Mi fa specie leggere nell'allegato 1, me lo sono fotocopiato se no mi perdeva. Anzi non me lo sono fotocopiato, scusate, nell'allegato nella relazione al bilancio, nella relazione, quello che si chiama relazione, quindi sono, per darvi un'idea, a pagina 5 di 5, nella relazione sociale, ecco, nel che è l'allegato I, mi pare. Sì, esatto. Allora, alla fine dove si parla del nido si dice così, che sono stati fatti anche, per raggiungere gli obiettivi di servizio. Allora, io mi ricordo, se non erro, l'assessore mi può correggere se sbaglio, che lo Stato dà degli obiettivi da raggiungere in termini di numeri di accoglienza di bambini, di bambini 0-3, per poi poter avere quei contributi che ti permettono di dare contributi, di riversare i contributi sulle famiglie. Tant'è che mi ricordo che da 60 avevamo dovuto arrivare a 63. Adesso immagino che il numero sia aumentato. Comunque, vedo che voi parlate ancora di 60, e probabilmente avete fatto, ma a dire il vero l'avevo già lanciata io la convenzione con alcuni istituti, qua dite privati, ma

probabilmente sono paritari, per dare contributi a loro, cosicché il loro numero, i bambini dei loro assistiti da loro a cui loro danno i servizi, contribuisca al raggiungimento degli obiettivi nazionali per avere i contributi. Ci sta, è una cosa che si fa tranquillamente, no? Però poi dice: permane, pur ci siano queste convenzioni, permane la difficoltà a garantire per il futuro il raggiungimento dei prossimi obiettivi di servizio, poiché la capacità ricettiva dell'asilo nido è stata esaurita. La lista d'attesa del nido, epurata dei minori inserita in strutture convenzionate con riserva di posti è corta, quindi vuol dire che ci sono meno richieste. I nuclei presenti in lista d'attesa. I genitori fanno domanda al nido ma fanno domanda anche nelle strutture private e alla fine evidentemente preferiscono alle strutture private per motivi loro e dice: Tale modalità di fatto fa sì che la richiesta di posti nido potrebbe non essere corrispondente all'effettivo bisogno. Questa riflessione nasce dall'osservazione il confronto con la realtà educativa presente nel territorio comunale. Si rileva anche per la nostra cittadina il calo demografico che coincide sulla platea dei potenziali fruitori di servizi per la primissima infanzia. Quindi cosa stiamo dicendo? che le richieste sono sempre meno, che però noi stiamo aprendo 20 posti in più con il rischio che nel giro di pochi anni, qui si parla di futuro, non si riesca a garantire il raggiungimento, la copertura di tutti i posti del nido su cui stiamo investendo. Questa non è una bella cosa, cioè è chiaro che il calo demografico c'è, ma questa non è una bella cosa perché innanzitutto perché il povero assessore al personale dovrà da settembre di quest'anno, immagino se i 20 posti saranno fruibili, già pagare, non so, 20 posti, immagino, almeno quattro maestre, ci vorranno, quattro o cinque maestre in più, e ci è appena detto che la possibilità di aumentare il costo sì di giocare su quella percentuale disponibile è bassa, no? Quindi, stiamo vendendoci un servizio senza dubbio importante, senza però essere sicuri che sia al di là del costoso, ma che sia veramente ciò di cui abbiamo bisogno. Allora, siccome c'è del tempo, la domanda è, Assessore Ceccarini, quali sono le politiche che state perlomeno pensando, perché qui non se ne leggono i resoconti, per, per esempio facilitare, se abbiamo bisogno di bambini, abbiamo bisogno di nuove famiglie giovani, quindi tutto quello che l'anno scorso lei e l'assessore De Nardi ci avete, e io ho apprezzato, raccontato sull'aumento dei posti disponibili per nuove famiglie sta andando avanti? Cioè cos'è che si sta facendo concretamente per facilitare l'insediamento di nuove famiglie giovani? Cosa si sta facendo per supportare il ritorno alla cultura della generatività? Cosa si sta facendo per aiutare i ragazzi giovani a maturare la consapevolezza dell'importanza, dico importanza a tutto tondo, dall'aspetto sociale all'aspetto psicologico di coppia per di formare una famiglia? Cioè bisogna partire da dati reali e statistici per pensare a delle politiche. Ecco, io questo, in questo documento non lo ritrovo. Trovo una lista, come ho detto prima, di dati di numeri. Ho doppio tempo, vero? Presidente? Bene, e questo è un primo aspetto dell'aspetto sociale che mi sta a cuore. Poi, se andiamo sulla relazione, dove si parla e al punto al punto 2.2, andiamo a quello che magari è il più, scusate, la relazione è la E,

giusto? Sì. Ok? Allora al punto, per esempio, mi ero segnato al punto 1.3.2 dove si parla della, questo mi sta anche a cuore, della collaborazione e qui si parla di partecipazione attiva, no? Che è uno dei temi su cui avete insistito moltissimo durante la campagna elettorale, cioè coinvolgiamo, partecipazione attiva di tutti. Poi al punto 1.3.2 dove si dice proprio di rafforzare il presidio cura, generazione di spazi pubblici attraverso patti di collaborazione con la cittadinanza attiva, il mondo associativo e migliorare la forma di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza. Risultato non avviate forme di collaborazioni, valutata fattibilità del notiziario comunale. Cioè dichiarate che non avete fatto nulla, che non avete avviato nulla. Ecco, questo non è un bel segnale perché in tanti ci hanno creduto a questo vostro anelito corretto di coinvolgimento della cittadinanza. Qui quello che noi leggiamo è che ci sia una specie di coinvolgimento sempre delle stesse persone, una specie di cerchio magico dentro al quale girano e rigirano gli stessi nomi. E siccome andate al terzo anno di mandato, guardate che Sì, due sono stati fatti. Guardate che avete già fatto, non dico bandi perché bandi ne abbiamo visto ben pochi, ma tanti incarichi diretti sempre con le stesse persone, con gli stessi nomi e questo comincia ad essere evidente, quindi non è un segnale, non corrisponde per niente a questa vostra dichiarata intenzione di coinvolgimento della cittadinanza ed è una cosa di cui prendiamo atto noi, ma credo ne prendano atto tutti i cittadini. Una città in salute, il punto 2.2 successivo parla di promuovere stili di vita sani. Allora, quando io penso a uno stile di vita sano, ovviamente tutti vogliamo avere uno stile di vita sano, immagino uno stile di vita non sano solo dal punto di vista fisico, ma sano dal punto di vista dell'approccio alla vita. Quindi uno stile di vita che, informazioni in questo caso, perché di questo dobbiamo parlare, di prevenzione che vadano ad interessare da le famiglie dei bambini. Allora, mi chiedo, in questi ultimi 2 anni, io non credo di aver visto o se mi è sfuggito, correggetemi, interventi a favore, per esempio, dei genitori, delle famiglie su, che ne so, i temi caldi di oggi, per esempio l'uso intelligente e consapevole dei cellulari da parte dei più piccoli, no? Che previene poi tutta una serie di dipendenze, la dipendenza da gioco d'azzardo che diviene sempre più diffusa tra i giovani oppure ma anche per se parliamo di anziani, tutto il discorso della sicurezza domestica. C'è quel bellissimo progetto a Ceneda, come si chiama, assessore, aiutami, al come si chiama, assessore Ceccarini, il progetto quello di Ceneda degli anziani? Share. Grazie. Per esempio, lì mi ricordo che una delle attività che erano state pensate era quello proprio di informare gli anziani sulla sicurezza domestica. Va avanti da questo punto di vista. Stiamo parlando ai ragazzi che vediamo in giro e quelli che speriamo non siano in giro, sul tema del bullismo come possibile reato, cioè stiamo veramente formando in modo sistematico, ripeto, non con qualche azione spot o qualche intervento spot che ovviamente è utile, ma non dà il senso della visione complessiva ai nostri ragazzi. Ecco, stiamo parlando veramente di sport come prevenzione di malattie, non solo con la giornata dello sport o cos'è quella che si fa il Parco Papadopoli, Ridatti una mossa eccetera. E ecco,

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Se può concludere?

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

No, pensavo di avere ancora tempo, pensavo fossero 8 minuti. Ecco, quindi la mia domanda è questa, cioè quali sono le politiche, non le singole azioni, ma quali sono le politiche che possono mettere in moto un cambiamento di cui tutti abbiamo bisogno? Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, Consigliera Caldart. Vedo una prenotazione della consigliera Uliana, vuoi fare la replica? Immagino. Sì. Ha fatto un intervento. Sì, (*Intervento fuori microfono*) No, secondo me prima lei ha fatto un intervento perché non è previsto altre cose, sono gli interventi e quindi è questo, ha fatto un intervento da 7 minuti e adesso ha diritto di una replica di 5 minuti.

ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Ma scusi, non sono due gli interventi che si possono fare? Mi chiarisca perché forse non ho non ho capito bene. E quindi un altro intervento.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Allora, il regolamento prevede un intervento di 7 minuti e un'eventuale replica di 5 minuti. Per il bilancio è concesso il raddoppio del tempo, ma non è che uno possa fare quattro interventi da 3 minuti, fa un primo intervento e ha 14 minuti a disposizione e una replica e ha 10 minuti a disposizione. Lei adesso ha 10 minuti a disposizione.

ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Molto bene, grazie. Quindi mi ricollego a quanto dicevo prima. Perché prima che mi venga data la risposta, prima dicevo dei risultati non perfettamente brillanti nell'ambito di alcuni eventi culturali. Devo dire a che cosa mi riferisco, perché non è che io censuro completamente tutta la politica culturale che viene fatta, ma in particolar modo, avendo fatto un accesso agli atti, ho avuto modo di vedere quali sono i numeri del Works dell'anno scorso e che insomma alla fine lo dichiarano un evento con un risultato decisamente insoddisfacente. I miei migliori auguri perché quest'anno le cose possono andare meglio e magari parleremo poi dell'edizione di quest'anno perché ci sono ovviamente alcune cose all'interno della spesa prevista che è raddoppiata che convincono poco. Per esempio, viene data alla Feltrinelli un giorno all'interno del festival, sono 35.000 €. Poi, per carità, è vero che questo lavoro ha una ricaduta in altri per altri mesi per l'elaborazione del materiale, però non comprendo come mai nella prima versione presentata si proponevano 7 mesi per 35.000 €, nella seconda 5 mesi per la stessa cifra, ma di questo magari avremo modo di parlarne.

Quindi benissimo, assessore De Antoni quando mi va a sottolineare che l'aumento dell'impegno della spesa per la cultura rispetto al '24 è del 19%. Ottimo, ma vediamo come viene speso, in quale direzione è speso, quali risultati poi questa spesa ha ottenuto. Se io devo vedere anche la rassegna Sport e Cultura, insomma, possiamo dire che sia per quanto riguarda gli incontri culturali che per la frequentazione della mostra e anche i biglietti semplicemente staccati, anche qui insomma siamo di fronte ad un fallimento. Ma la cosa sulla quale ritorno e sindaca si rassegni perché ci ritorno per la quarta volta sperando di avere questa volta una risposta. Mi riferisco al famoso fondo che è stato acquistato dal privato sul materiale relativo al Da Ponte. 120.000 € per l'acquisto del fondo più 8.540 per la perizia per verificare la congruità del prezzo d'acquisto. Allora, un anno fa, cioè il 24 aprile in consiglio comunale ci venne chiesto di dare mandato all'amministrazione comunale di intraprendere il percorso di trattativa con il proprietario. Voto a maggioranza. In quel contesto chiesi qual era il luogo da voi individuato per collocare il patrimonio letterario iconografico e come pensavate di renderlo fruibile al pubblico? Nessuna risposta. Anzi, a dire la verità una risposta ci fu dopo, il 28 ottobre da parte dell'assessore De Antoni, il quale disse: "Noi, intanto, ci abbiamo messo i soldi". L'assessore Padoan aggiunse: "Per il momento non ci sono decisioni da ufficializzare per la sua collocazione", quindi nessuna risposta. Il 22 del 12 con una domanda d'attualità chiedo la stessa cosa. Dove sarà collocato il materiale? La risposta dell'assessore Padoan è parte del materiale è ora in mostra in galleria civica e per ora è sicuro lì. Quindi nessuna risposta. Allora, ora la mostra è disallestita e quel materiale dov'è? È ritornato nell'abitazione di chi ce lo ha venduto? Avete trovato una degna collocazione per un patrimonio che appartiene alla città e che tutti i cittadini hanno quindi il diritto di vedere e consultare? E qui mi rivolgo anche i consiglieri, al consigliere Bassetto che so essere sensibile al tema, al consigliere Carnelos che so essere sensibile al tema. Se secondo voi questa è una procedura corretta? E io credo che in un anno avreste avuto tempo per pensarci e in un anno avreste dovuto trovare una soluzione degna per collocare il materiale. Credo che non l'abbiate fatto ancora, altrimenti l'avremo appreso dai comunicati stampa. Immagino che ci sia un contratto con l'ex proprietario per la custodia del fondo, ma so anche molto bene che questi tipi di contratti hanno un tempo limitato. Quindi la domanda è: da quando sarà consultabile questo fondo nostro? Dove? Con quale modalità? E spero, visto che è la quarta volta che chiedo la stessa cosa, di avere almeno questa sera una risposta chiara e soddisfacente.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, Consigliere. Prima di passare alle risposte, io aspetto, vedo se ci sono altri interventi dei consiglieri. Non vedo prenotazioni, non so se ci sono degli assessori che vogliono rispondere.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Una precisazione, Presidente, cioè noi vogliamo rispondere alle osservazioni che sono state fatte, però se abbiamo diritto a un solo intervento attendiamo che vengano fatte altre, se ci sono altre richieste, altrimenti siamo poi in difficoltà e poi lei mi richiama perché devo tre quattro volte. Il silenzio è dovuto al fatto che. Altrimenti siamo in difficoltà.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

No, comprendo benissimo. Sì, comprendo benissimo, comprendo benissimo. Vediamo se ci sono altri interventi. Se non ci fossero altri interventi, passiamo a. Intanto, il consigliere Posocco. Prego.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posotto:

Sì, grazie. In questo io volevo fare un intervento, ma ha ragione concordo con l'assessore De Antoni che se poi magari ha già risposto ha già fatto due tre interventi per rispondere ai miei colleghi e non può magari più rispondere a me e quindi lo anticipo quello che volevo dire che è una cosa abbastanza, cerco di essere rapido. Intanto un avanzo importante 3 milioni e 7. Il mio collega Tonon diceva sempre quando c'era l'avanzo alto che era sintomo di non buona amministrazione. Non ero d'accordo quando me lo diceva, non sono neanche d'accordo adesso perché comunque è sempre difficile star dietro a tutto. Poi anche lei assessore a tre assessorati che son lavori pubblici, bilancio e anche il personale, si sta dietro a tutto. È anche molto molto molto impegnativo e faticoso. E al di là di questo ho notato quando un aumento molto importante di spesa corrente, mi sembra 1 milione e mezzo in più rispetto al passato e soprattutto un 30% di questo aumento, di questo milione e mezzo di aumento deriva dalle bollette della luce. Spendevamo nel 2023 554.000 € e adesso ne spendiamo 944.000. Allora, è vero che in tempi di vacche magre si fa di tutto per risparmiare e quella volta avevamo speso magari spento le luci, mi ricordo la pubblica, una luce sì, una luce no, però di pubblica spendevamo 290.000 € l'anno e adesso siamo quasi a 600.000 €. Quindi io dico vabbè perché abbiamo soldi, abbiamo il milione 7 in più di IMU, che serviva a pagare i derivati, adesso non serve più. Però è anche vero che 400.000 € vanno di là. L'attenzione poi e l'avevo detto l'anno scorso in questa sede, ho detto stiamo attenti anche come spendiamo il riscaldamento. Ci sono delle sere comunali in cui spendiamo 20.000 € che è uno spogliatoio, e quest'anno mi ritrovo 16.500 € di riscaldamento per uno spogliatoio. E qua dico l'attenzione che, ma non lo dico all'assessore perché l'assessore magari non può star dietro a tutto, ma va ben che abbiamo risorse adesso, però dico buttar via i soldi così anche no. Mi parla l'assessore di investimenti in manutenzione immobile comunale e lo sforzo che è stato fatto. Allora, ok, alcuni anni fa avevamo un problema su una parte che tutte le determine di spesa venivano fatte intorno a metà di dicembre. E me l'ha fatto anche notare lei molte volte e continuiamo, ma soprattutto adesso salto fuori determini anche del patrimonio dopo metà di dicembre che una volta non avveniva. Quindi di quello che abbiamo speso per la

manutenzione del patrimonio, una grossa cifra l'abbiamo impegnata dopo il 15 dicembre, quindi voglio dire un anno non abbiamo lavorato se abbiamo impegnato i soldi al 15 dicembre. Iniziamo a lavorare adesso. È così? Quindi io ho trovato tantissimi impegni sul patrimonio, manutenzioni del patrimonio, tutte dopo il 15 di dicembre. Ma questa cosa di vedere tante determinate fatte a fine anno comporta che magari per la fretta di impegnare dei soldi e le risorse che abbiamo possiamo, potrei dire fare degli errori o magari non stare attenti alle cifre che impegniamo. Cioè, voglio dire, devo impegnare i soldi, devo fare un lavoro e se non so se impegno 10 è la cifra giusta, magari potrei, è congrua, potrei impegnare 8 così e devo impegnare, altrimenti vado in avanzo, quindi altro che 3 milioni e 7. E allora mi riferisco ad alcune cose che mi sono saltate all'occhio, tipo aspettate che la trovo perché, sì, sfalcio del verde pubblico. Ok. Affidamento in convenzione, integrazione, impegno di spesa. L'11 di dicembre ci accorgiamo che dobbiamo integrare di 50.000 € l'impegno di spesa 2025, perché la stagione, ha piovuto di più, eccetera eccetera. Benissimo, niente da dire sul lavoro che viene svolto, però impegno 50.000 euro. L'appalto è di 147 più IVA, quindi 180.000 €. Nella convenzione, ma anche da norma, non posso impegnare più di un quinto se faccio delle integrazioni. 50.000 è molto più di un quinto. 50.000 ivati son 42.000 che è senz'altro più di un quinto. Quindi io come ente che ho messo le mani avanti, io più di quello non posso spendere per lo sfalcio, perché posso e c'è scritto in convenzione, ma c'è anche normato da penso segretario che sia così, io vado a impegnare molto più di un quinto per le integrazioni e lo faccio a dicembre. Quindi una domanda che faccio magari intanto se bisognava fare la segnalazione ad ANEC anche di questo da un punto di vista normativo, l'abbiamo fatto anche nel 2024, quindi non possiamo dire che è imprevedibile, imprevista sta integrazione, e l'abbiamo fatta in anticipo anche per il 2026. Quindi la domanda che io faccio è: questo modus operandi alla fine e mi spiace dirlo, doveva essere anche segnalato bisognava anche segnalarlo ad ANEC. Così all'11 di dicembre il 22 di dicembre mi ha balzato all'occhio un'altra determina. In occasione delle manifestazioni cittadine previste per il periodo natalizio, bla bla bla, abbiamo bisogno di qualcuno che porti fuori le transenne. Bene, 22 dicembre cosa faccio? Chiedo a tutte le associazioni che han contribuito al Natale in città se hanno mai avuto qualcuno che portava fuori le transenne per 7.000 € circa di affidamento, e tutti ho presi uno per uno, mi han detto transenne ci siamo sempre arrangiati tutti quanti. A parte la manifestazione dell'8 di dicembre in cui una ditta da Treviso è arrivata, ha messo fuori le transenne, ha mandato la fattura all'associazione e io non ho dubbi che questa ditta non abbia fatto il lavoro, cioè questa ditta ha fatto senza altro lavoro, ma secondo me non l'ha fatto durante il periodo natalizio. Ok, quindi questo, cioè cambia gli assessori, cambia il sindaco, cambia e ci troviamo sempre con le stesse cose a parlare in durante il rendiconto sempre le stesse cose, questo modo che a me non veramente non approvo poco trasparente. Ok. E prima però si diceva che era un problema di personale, adesso non credo neanche che sia più, non ci sono queste giustificazioni. Ecco, quindi ancora

una volta, se permette, al di là che aspetto la risposta di quelle dell'integrazione che è sopra il quinto, se bisogna segnalare ad ANAC oppure no, queste cose mi m e per il resto niente, mi fermo qua. Potrei andare avanti dir cose, ma mi fermo qua.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, Consigliere Posocco. Allora, se c'è una risposta tecnica, mi sembra di aver capito quello dell'assessore della consigliera Uliana.

DALLA TORRE FRANCESCA - Dirigente:

Grazie. Una cosa una precisazione perché magari sì, magari è una cosa che non che non si riesce bene a spiegare. Allora, quando noi classifichiamo i capitoli utilizziamo il Glossario delle missioni e alcune cose non è univoco il modo con cui si possono classificare e le missioni e i programmi a cui attribuirle. Quindi ci sono alcune cose e cultura e turismo sono un esempio, ma anche il sociale, per cui alle volte non si riesce bene a ricondurre in un'unica missione certi tipi di attività. Quindi, mi permetto di dire che non è un errore di classificazione, perché un errore di classificazione potrebbero essere gli altri codici del capitolo usare un capitolo destinato ai contributi per prestazioni di servizio. Allora, quello sono d'accordo che sia un errore, ma l'attribuzione di una missione talvolta è opinabile, quindi si può decidere di assegnarla ad una missione piuttosto che a un'altra. E posso dire che anche se non mi sono occupata io personalmente di questa cosa, ma io e i colleghi, comunque, alle volte non sappiamo bene come classificare i capitoli, quindi indipendentemente poi dall'assessorato che se ne occupa, ecco, dopo naturalmente deve essere coerente con quello che si va a scrivere nel DUP, però a volte una missione può essere attribuita apparentemente all'assessorato sbagliato perché non c'è chiarezza. Comunque nel programma turismo sono previste anche, nella missione turismo, scusi, sono previste anche le manifestazioni culturali, quindi sì, alle volte le cose possono essere, diciamo, in questo caso interpretate in maniera diversa. Non discuto poi assolutamente l'assegnazione agli assessori perché quella è chiaramente di carattere politico. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Risponde il Sindaco.

ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Sì, grazie. No, faccio una risposta un po' generale, giusto per poi dare la parola ai vari assessori di competenza, perché, giusto perché sono uscite, insomma, delle sollecitazioni abbastanza interessanti e quindi giusto anche per dialogare rispetto appunto a quello che è stato sollevato. In particolar modo mi riferisco all'intervento del consigliere Caldart relativamente alla questione inizio con l'asilo nido, poi sarà l'assessore Padoan, che è di competenza a dare risposte più precise. Allora, io vorrei sottolineare il fatto che come amministrazione, almeno quello ce lo deve riconoscere, siamo

riusciti a intercettare l'ultima finestra utile del PNRR della quale anche voi avevate avuto l'occasione e non l'avete intercettato. Noi eravamo ci è arrivata questa ultima possibilità, questa ultima call. Abbiamo deciso con tanto coraggio a dire la verità e qua ne devo dar merito all'assessore De Antoni e all'assessor Padoan rispetto a questa scelta, questa volontà di volere assolutamente implementare il numero dei posti di asilo nido e quindi arrivare a più 20 rispetto ai 60 attualmente in essere. Questa base di partenza mi viene da dire che non possiamo dire che non abbiamo una visione sulla città. Quando un'amministrazione decide di investire sulla questione della natalità e quindi di dare delle risposte a dei bisogni, e ce ne sono, la richiesta c'è, non è vero che non ci sono i numeri Sì, vabbè, quello non so. Vabbè, adesso vedrò cosa Sì, sì, leggo. Vabbè, le dico invece che effettivamente io incontro persone per strada al supermercato che coi bambini piccoli da 0 a 3 mesi appena nati che mi dicono "Sindaco, non ho non abbiamo il posto asilo nido ci cioè". Quindi c'è necessità assolutamente di posti di asilo nido e la nostra amministrazione, ripeto, con tanto coraggio e tanta determinazione e anche superandosi sui tempi, perché la finestra era molto stretta, la rendicontazione è fra quest'anno e quindi grazie anche agli uffici, agli sforzi degli uffici, siamo riusciti a mettere a terra questi 20 posti di asilo nido. Quindi qui io penso che ci sia veramente una visione per la città o aggiungo che c'è una continua collaborazione rispetto quello che lei ha detto precedentemente anche con le strutture private e le scuole paritarie e quindi quello che è il finanziamento per quanto riguarda le sezioni primavera che si stanno attuando in varie realtà di scuole paritarie e che ringraziamo naturalmente per l'apporto che stanno dando, quindi c'è effettivamente la necessità di dare queste soluzioni. Per quanto riguarda il sociale. Lascio un po' rispondere all'assessore Ceccarini. Anche qua mi viene da dire che si sta cercando di dare delle risposte alternative quella che è la carenza dell'abitare, quella che è l'emergenza abitativa e non è vero che la nostra amministrazione non sta facendo nulla su questo. Stiamo impiegando fior fiore di risorse con intercettazione di bandi e quindi stiamo interagendo con ATER per quanto riguarda la sistemazione di molti appartamenti che sono chiusi, più di un terzo degli appartamenti ATER sono chiusi e stiamo appunto ripeto, cercando di forzare la mano anche in questo fronte. Per quanto riguarda altre considerazioni, quello a cui voglio dare ragione e qui me ne assumo tutta la responsabilità è la questione del percorso di partecipazione che avevamo in mente e quindi di mia competenza, tra l'altro, e qui le posso anche dire che ho trovato alcune difficoltà nell'idea che abbiamo di riuscire ad realizzare una nuova forma di partecipazione rispetto ai vecchi consigli di quartiere che sappiamo appunto che sono stati dismessi perché le elezioni sono andate deserte tra virgolette, non sono stati raggiunti il quorum insufficiente per la istituzione dei consigli di quartiere. Questa una scelta anche della vostra amministrazione di portare il quorum a più dell'8% quando noi eravamo assolutamente contrari a quella forma di quorum. Sì, vabbè. Ok. Sì, detto va bene. Sì, va bene. Ok, accetteremo anche questo. E quindi, voglio dire, qui noi stiamo studiando qualche

modello alternativo di partecipazione, stiamo lavorando e a breve, naturalmente, cercheremo di dare atto a questa idea che ci sono, queste nuovi modi di partecipazione, anche se mi vien da dire che non è che siamo sordi a tutti i suggerimenti, a tutti gli incontri con che ci avvengono dalle associazioni, ma anche dai singoli cittadini. Io voglio dire, ma immagino che anche voi lo facevate, il continuo rapporto con i cittadini è costante e quindi cerchiamo anche di intercettare quelli che sono i bisogni, le proposte e le soluzioni che ci arrivano dalle associazioni del territorio, nel grande territorio di Vittorio Veneto e anche dei cittadini. Tra l'altro per quanto riguarda piccolo aneddoto, però no, aneddoto, no, voglio dire, il piccolo sistema che stiamo implementando è la questione, ad esempio, delle segnalazioni di servizi. e abbiamo deciso che invece di avere sette canali di entrata per quanto riguarda la segnalazione di servizi, quindi telefonate, pec, e-mail, messaggi e quant'altro, stiamo mettendo a terra, anzi è già partito, un sistema di segnalazione che è accessibile dal sito, lo stiamo un attimo sperimentando, in cui i e cercando di incanalare e di avere un unico canale rispetto alle segnalazioni che i cittadini fanno, ripeto, rispetto ai disservizi, rispetto alla manutenzione e quant'altro. Quindi stiamo cercando anche di implementare quelle che possono essere dei sistemi di innovazione per quanto riguarda la comunicazione tra cittadinanza e amministrazione e uffici. Per quanto riguarda la questione del fondo Zagonel, allora io mi permetto di dire, di rappresentare che effettivamente c'era un'idea e siamo ancora convinti di questa idea e ci stiamo lavorando su quello di collocare il fondo Zagonel presso Villa Croze, perché pensiamo che questa sede sia quella più corretta per sistemare il fondo e quindi questo, ripeto, ci stiamo gli uffici stanno lavorando a questo. Un'ultima considerazione che faccio così un po' generale è rispetto alla questione del futuro della città e da dove sta andando la città. Allora, con la premessa che Vittorio Veneto è una delle cinque, insomma, maggiori città della provincia e come le altre città ha, diciamo, alcune difficoltà, ecco, la nostra città eccelle per quanto riguarda la questione ambientale e di vivibilità e questa è una questione che non ci viene negata da nessuna parte, quindi dobbiamo farci forza di questo. Noi stiamo cercando di potenziare questi aspetti positivi della città. e quello che è l'ambiente, il verde e quello che è il vivere e quello di offrire i servizi. Tant'è che stiamo implementando tutto quello che è anche la sistemazione dell'impiantistica sportiva e qui, voglio dire, stiamo veramente mettendo tantissimo, facendo uno sforzo tremendo per sistemare gli immobili che effettivamente alle volte alcuni immobili come la palestra Bortoluzzi non rispondevano ai nuovi criteri normativi, no? Quindi, voglio dire, perché magari tralasciati per il passato, ci sono, insomma, strutture che hanno bisogno di interventi dove vengono spesi tantissimi soldi e però ce la stiamo mettendo tutta per far e questi sono servizi che vengono offerti alle città, quindi le palestre e anche altre questioni. L'impegno sulla piscina, voglio dire, non è indifferente. quello che è il discorso delle cucine, del Piazzoni quando non erano state definite e tante altre questioni. Quindi io per il momento ecco quello che voglio dire è anche

l'aspetto degli investimenti, l'ha detto prima l'assessore Dus, c'è un interesse per quanto riguarda un aumento di interesse per quanto riguarda gli investimenti in città. Ricordiamo l'apertura, la riapertura dell'Hotel Flora e l'acquisto dell'hotel Terme. Ci siamo la sistemazione della. No, ho detto che ci sono degli interessi per la città, verso la città, quindi non è una città. Ma no, sto facendo.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Consigliere, consigliere, consigliere. Prenoti che può intervenire. No. sì. Il regolamento. Il regolamento vale anche per lei, consigliere, il regolamento vale anche per lei. Prenoti, prenoti e faccia l'intervento.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Allora, concludo dicendo che ci sono degli interessi anche di aziende private e di privati imprenditori di imprenditori che stanno investendo in città, quindi voglio dire l'interesse è per una città è molto attivo, non è una città che, voglio dire, come è stato detto che ha delle difficoltà, quindi questo è positivo. No, ma scusi. Vabbè, ok, bene. Parlando dell'amministrazione, no?

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

E no, botta e risposta non funziona. Vabbè, considero concluso l'intervento, Sindaco, do la parola all'assessore Padoan.

PADOAN ENRICO - Assessore:

Parto da quest'ultimo, tra virgolette battibecco intervento fuori microfono perché pare allucinante che in un dibattito sul bilancio che è appunto come diceva l'assessore De Antoni, come dire il documento più importante non si possa portare i ragionamenti di ragionamenti di tipo politico e non si possa tantomeno c'è tanto più dalle parole della sindaca, voglio dire, spendere anche due parole per rimarcare la centralità che Vittorio Veneto ha e deve avere anche in futuro e l'attrattività. Ok. Sì, dicevo, trovo abbastanza, ho usato il termine allucinante, ma limitiamoci al curioso. Tra l'altro da voglio dire da una compagine politica che in campagna elettorale, ricordo benissimo 2 anni fa, 10 giorni prima delle elezioni, portò il tema di una rigenerazione, di una ripartenza di una fabbrica, come se questo fosse merito di qualcuno dal punto di vista politico, chiaramente. E ora si porta, voglio dire, delle critiche o delle alzate di voce di questo tipo in consiglio comunale. Detto questo, io vorrei partire dall'intervento della consigliera Caldart, perché quando io a volte in maniera ripetuta punto il dito o comunque faccio, diciamo così, sottolineo, no, la diversità di vedute, le ispirazioni valoriali che giustamente animano in maniera diversa le compagini politiche della città, faccio riferimento proprio a, come dire, a delle diverse attitudini politiche che si possono avere nei confronti dei problemi alla città, perché è vero quello che riporta la consigliera relativamente a quanto scritto a chiare lettere nel documento, cioè si legge appunto una lista d'attesa per i posti nido relativamente ridotta, si legge di una tendenza demografica ahinoi, no? Sicuramente negativa. Allora, cosa deve fare la politica in

questi casi, e qui si vede la differenza, passatemi il termine, però abbastanza netta, tra conservatori e progressisti, perché i conservatori reagiscono. Reagiscono. È la domanda che crea l'offerta. Se non c'è domanda si può abbattere l'offerta. Chi ha invece una visione un attimino prospettica dice "No, magari a volte è l'offerta che crea la domanda". Esempio banale, internet. Se ci sono pochi siti internet al tempo, 20 anni fa, 30 anni fa, la gente non si connette, l'offerta è poca. Poi cominciano a migliorare le tecnologie, cominciano sì, brusii, ma il punto penso sia chiaro. Si comincia a investire sulle tecnologie, aumentano i siti internet, di conseguenza aumenta la domanda perché il servizio raggiunge una certa eccellenza. Se si vuole stimolare la demografia lo si deve fare non con la cultura della come l'ha chiamata, generatività. Lo si deve fare dando la possibilità concreta, reale, materiale, ripeto, materiale di avere un progetto di famiglia. E questo non va valutato esclusivamente sulla base dei numeri attuali, che sono numeri necessariamente bassi, perché, ahinoi, ancora insufficiente è l'offerta di servizi che noi diamo alla popolazione. nel momento in cui ci sono degli strumenti, allora ecco che si spera si spera vi sia un ritorno. Minimamente. Poi un tema più ampio che riguarda mi vengono in mente due possibili problematiche. La prima, o meglio questione da affrontare, la prima è banalmente la possibilità di servire un territorio che vada anche oltre Vittorio Veneto, perché la posizione di San Giacomo di Veglia è sicuramente strategica in tal senso. Ricordiamo i famosi 6000, lavoratori della zona industriale. Poi è anche importante prevenire, voglio dire, oscillazioni nell'offerta di posti nido privata e questa è sempre una cosa da tenere conto perché noi oggi siamo veramente in una situazione pressoché emergenziale, e quindi va benissimo, secondo noi, poi parlo a nome personale secondo me, insistere su questo tipo di scelte. Quindi credo che sia importante ragionare in termini prospettici. Questo ragionamento, secondo il mio modesto punto di vista, vale anche per l'ambito culturale, cioè lei consiglieria Caldart ha giustamente, insomma, dal suo punto di vista legge il DUP o legge, comunque, le i punti i punti del Documento Unico di Programmazione necessariamente. Scarni. Sì, è una lista è una lista lunga, mi permetto di dire, una lista ricca di iniziative che sono state avviate e ed è una lista che se si andasse a vedere con attenzione, ma non sto dicendo che non l'abbiate fatto, però voglio dire è ben possibile trovare delle linee, è ben possibile trovare delle programmazioni è ben possibile trovare delle coerenze in tutto quello che viene proposto sotto quell'etichetta. Credo che sia importante e questo fa rientrare anche ragionamento, insomma, citato secondo me in maniera totalmente frettolosa e trascurata dalla consiglieria Uliana i ragionamenti su Works e su Sport e Cultura di là che sono due iniziative di diversa magnitudine, però si tratta di investire su filoni culturali, anzi su filoni sociali che raramente, raramente sono state legati al tema della cultura ed è un ragionamento evidentemente di medio e lungo termine che può avere delle ricadute anche immediatamente che, ad esempio, aiuta ad avvicinare nuove persone, nuove tipologie di categorie al mondo della cultura, che permette, ha permesso anche banalmente posizionamenti

anche mediatici di questi due di queste due iniziative che fanno quantomeno circolare il nome di Vittorio Veneto. Si comincia a ragionare sul fatto che a Vittorio Veneto accadono tante cose. Si comincia a ragionare sul fatto che Vittorio Veneto è un sito dove andare a verificare cosa accade nel fine settimana, perché di cose ce ne sono tante. È semplicemente un tentativo di smuovere, e uso le parole della consigliera Caldart, quello status quo che, come lei diceva tristemente ci avviluppa. Poi io sono molto meno pessimista di lei, molto meno pessimista di lei su questo. Non è pessimista, è diventato un pochino più pessimista degli ultimi due anni, secondo me. Prima era molto ottimista, la ricordo, la ricordo grintosa e ottimista. Ora, giustamente, giustamente ha ragione a cambiare, insomma, il ruolo lo impone, il ruolo lo impone. E poi un passaggio su, vabbè, sulla, diciamo così, polemichetta della consigliera Uliana riguardo alle voci di bilancio, chiaramente, voglio dire, senza nulla togliere, alla collega alla collega Barbara De Nardi, insomma, concorso corale, concorso di violino sono, diciamo così, sotto la delega del sottoscritto, ma è proprio scritto nel DUP punto 5.1.4, c'è proprio scritto Padoan Enrico e a fianco per quanto riguarda il 25 concorso nazionale concorso nazionale corale e nulla io credo che ci si deve anche un po' credere ecco in quello che si fa. Io personalmente in questo anno e mezzo c'ho creduto, ci credo tanto. Penso che siano mosse importanti per generare un clima di curiosità, un clima di attrattività nei confronti della città a cui insomma tutti teniamo. e si capisce anche in realtà analizzando per benino il bilancio, la divisione in missioni che quello che lei definisce aumento, che c'è delle spese degli investimenti in cultura e esiste, non è poi troppo sopra la media, se andiamo a vedere nel dettaglio, relativamente all'aumento generale delle spese di investimento in conto in spesa corrente che sono state scelte sempre tenendo conto, insomma, degli equilibri necessari. E poi guardi è anche questione di credere appunto, di credere, di investire, di sempre con oculatezza, perché lei giustamente ha citato, come dire, molto puntualmente molto puntualmente le voci che era giusto se dal suo punto di vista far emergere, anche se secondo me insomma si tratta di investimenti più che giustificati, che ne so, 100.000 € per l'app cultura, secondo me, app turismo, quelle secondo me bisognerà vedere quale ritorno abbiano avuto. Tante altre esposizioni in città hanno avuto ritorni in termini di pubblico, perché di qualità io non ho mai contestato nulla, né mi permetterei anche durante i suoi 10 anni di assessorato. Credo che, voglio dire, se la consigliera Caldart parla di uno status quo non pienamente soddisfacente, sia giusto che ognuno si prenda le proprie responsabilità. E poi, guardate, ripeto, chiudo dicendo che io personalmente credo in quello che faccio. Sentiamo tutti di collaborare per gli obiettivi e si lavora su diverse prospettive, non si può pretendere che certe risposte si abbiano nel giro di un anno e mezzo di mandato. Qui, insomma, mi rifaccio soprattutto al tema della partecipazione attiva su cui comunque si sta lavorando e tutto qui. Insomma, grazie dell'attenzione.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, Assessore Padoan. La parola all'assessore Ceccarini. Prego.

CECCARINI LAURA - Assessore:

Sì, grazie Presidente. Allora, riprendo le parole e il tono usato, quindi rimettere in moto un cambiamento, appunto. noi ci troviamo in questa condizione di dover rimettere in moto il cambiamento e quindi è chiaro che la cosa non è che si realizza in pochi mesi o così così velocemente, insomma, anche perché si tratta di costruire rapporti, cambiare mentalità, individuare nuove forme. Quindi, ecco, la visione, l'interpretazione di quello che è stato fatto finora è una sua personale interpretazione. Consigliera Caldart, prendiamo atto giustamente lei vede le cose a modo suo, quindi niente da dire a confronto di una sensazione, comunque, che gira in città che veramente qualcosa si sta muovendo, stiamo facendo bene, la gente ci dà merito che le cose stanno cambiando. Quindi ecco, questa è la mia visione personale in base a quelli che sono i miei ritorni, ovviamente. Ecco, quindi dato questa prima interpretazione, quello che stiamo facendo, allora il nido è competenza nello specifico dell'assessore alla scuola, perché il nido è stato equiparato ad una scuola, essendo un servizio fondamentale tanto quanto tutti gli altri ordini di scuola, quindi gli si è dato elevato valore e quindi è entrato nell'assessorato della scuola e credo che anche questo cambiamento, questa scelta voglia significare qualcosa, no? Cioè quanto stiamo investendo in quello che è la primissima infanzia. Stiamo aderendo a delle iniziative regionali, quella dei 1000 giorni, con l'accompagnamento proprio dei genitori di bambini neonati, insomma, nei primi 3 anni di vita. C'è un investimento enorme, enorme di risorse sia di persone, di ore, le nostri assistenti sociali, gli operatori che a vario titolo lavorano con le famiglie, sia di investimenti economici, parliamo di cifre veramente tanto tanto elevate e se il sociale in totale con copre circa 5 milioni di euro, quello che è rivolto alla famiglia. Sono, aspetti e famiglia 164.000 €, ma se andiamo sì sui 164.000 €, e oggi come oggi ai servizi sociali non si rivolgono più famiglie solo in grave stato di disagio, ma abbiamo condizioni molto molto varie, quindi anche questo è un supporto alla famiglia che può essere all'abitare, che può essere per i minori, che può essere per l'aiuto all'autonomia della donna, rimettersi nel mondo del lavoro sa bene quanto sono variegati, insomma, gli aiuti che si possono dare alle famiglie. anche quello di creare dei percorsi ad hoc di supporto, come è stato fatto con il corso che abbiamo fatto per i disturbi del comportamento ADHD. Insomma, abbiamo sostenuto e promosso un corso sempre rivolto alle famiglie. È stato fatto un altro incontro con i genitori di adolescenti e che si chiama Tessere Legami. Ma queste sono cose puntuali, no? come quando si dice sono cose puntuali. in realtà c'è molto molto di più che viene svolto quotidianamente e che si stanno creando nuove nuovissime idee, per cui dateci tempo e vedrete che, questo poi oltretutto fa riferimento a dicembre 25, quindi stiamo lavorando, dateci tempo, siamo solamente a un anno e mezzo, quasi due adesso a luglio, ma questo fa riferimento a dicembre. Per quanto riguarda le politiche giovanili, se facciamo qualcosa riguardo gli

interventi sui pericoli dei social, su, allora le do dei numeri. Come politiche giovanili proprio si stanno facendo interventi nelle scuole in maniera sistematica, non puntuale, non a caso così. Sono stati coinvolti 13 istituti scolastici per 1270 studenti, sia della scuola secondaria di primo e di secondo grado che sono stati formati proprio sulla promozione delle differenze, all'educazione dell'uso dei social e sul tema del bullismo, quindi proprio temi che ha citato e che stanno a cuore a lei e che stanno a cuore, penso a tutti noi, con la modalità del peer to peer, cioè pari a pari, quindi moltiplicando i benefici perché vengono formati dei ragazzi che poi vanno a loro volta ad essere formatori, testimoni, portatori di un messaggio verso i loro coetanei o un po' più giovani in realtà, questa è la modalità, no? Quindi ecco, questo sicuramente. Poi per rispondere ad altre domande passiamo sull'area anziani. Sì. Progetto Share che aveva la continuità di un anno si è concluso a dicembre effettivamente perché non si era trovata la formula per poterlo far continuare, ma notizia di poco, insomma, abbiamo trovato la cordata e quindi ripartirà anche la salita di via Cosmo per gli anziani nel progetto di invecchiamento attivo. Quindi qua stiamo parlando di anziani che ancora possono godersi la vita ed essere non solo fruitori, ma anche animatori di quello spazio. Ecco. E abbiamo appena riaperto il centro sollievo, che invece è dedicato a persone con decadimento cognitivo, quindi insomma altra tipologia di anziani, ma l'attenzione a tutto tondo. Un'altra cosa, volevo fare anch'io un così un commento sul coinvolgimento della comunità, a parte che anche questo è un processo a cui va educata la comunità, per cui non è facilissimo e immediato, ma secondo me mai come in questi mesi, in questo nostro mandato, abbiamo coinvolto le comunità sulle scelte che l'amministrazione stava portando. avanti, a partire dai lavori pubblici, a partire da scelte di che coinvolgevano appunto la comunità stessa, sono state fatte assemblee, sono stati fatti questionari, abbiamo cercato veramente di dare ascolto, di coinvolgere, di far rendere partecipe proprio chi poi avrebbe utilizzato o le opere pubbliche o i beni o i servizi che stavamo che stavamo mettendo in piedi. Quindi credo che anche questa sia una partecipazione non da poco, mai come prima ci si è esposti perché diciamolo, non è che si va a fare la presentazione e basta, si va ad ascoltare, pronti anche a ricevere critiche, suggerimenti che non sempre poi si riesce a dar seguito perché le richieste sono tante. Poi il buon senso dell'amministrazione traduce in quello che veramente è il bene della collettività e non la richiesta del singolo. E quindi questa è una responsabilità che abbiamo noi, nonostante ascoltiamo, ascoltiamo tantissimo e di questo ci viene reso grazie e lo voglio dire, perché comporta tanto sforzo, tanto tempo, tante energie, tante soddisfazioni, anche, perché avere rapporti diretti coi cittadini, con le associazioni, con le associazioni di categoria è comunque un lavoro che va fatto e noi lo facciamo e quindi questo ce lo diciamo, bisogna dire anche le cose quando sono fatte bene. Peraltro, no, direi che insomma, intanto penso di aver risposto almeno alle sollecitazioni che sono state date.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Allora, chiediamo se ci sono. Lo chiedo ai consiglieri se ritengono di avere delle domande tecniche di carattere tecnico da sottoporre alla Presidente, altrimenti sì, possiamo congedarla. Domanda fatto tecnica competenza. Allora, ringraziamo la Presidente che congediamo. Grazie per la sua collaborazione. Io ho una prenotazione dell'assessore De Nardi. Tecnica solo quello. Do la parola all'assessore De Nardi. Prego.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Grazie Presidente. Buonasera. Scusate la voce non particolarmente a posto di stasera. La consigliera Caldart mi chiedeva indicazioni circa quanto esposto l'anno scorso. Allora, per quanto riguarda il bando GAL sulla palazzina di via Graziani, il finanziamento di 200.000 € che abbiamo ottenuto è stato sono stati assegnati i lavori, per cui insomma adesso contiamo che quanto prima possono partire e conseguentemente si possa avviare tutta la progettazione poi sociale che segue la risistemazione di quegli alloggi. Prima l'assessore De Antoni ha dato numeri macro sulle manutenzioni degli immobili e io vi dico alcuni dati micro che stanno in questo grande in questo grande insieme e che bene o male vanno a incidere poi su quelle che sono le possibilità di intervento. Quest'anno, pardon, quest'anno, nel senso di cosa stiamo parlando? Cioè del 2025, quindi nell'anno scorso. Solo per farvi alcuni esempi di dove abbiamo investito cifre nell'ambito, sono alcuni esempi dell'ambito scolastico. Abbiamo investito 140.000 € sulla scuola Sauro, altri 20.000 sulla Pascoli e altri 40.000 sulla Cosmo, ma sono solo alcuni degli interventi sulle scuole che abbiamo fatto. A inizio '26 abbiamo terminato l'intervento su quattro appartamenti ERP del Comune per un valore di oltre 60.000 € di lavori. Adesso siamo materialmente in attesa dell'attestazione della prestazione energetica degli appartamenti per poi procedere alla loro assegnazione. Insomma, contiamo che è un passaggio di fatto solo burocratico in sé, i lavori sono finiti. Su altri due appartamenti stiamo valutando i lavori da eseguire per riuscire a riassegnarli, sempre di proprietà del Comunale. Noi non abbiamo la facoltà di intervenire sugli immobili degli altri, ovviamente. Sì, sì. Sono alloggi di edilizia residenziale pubblica. Come diceva la sindaca, il contingente consistente di alloggi che purtroppo non sono utilizzabili in questo momento all'interno dell'ambito territoriale del Comune di Vittorio Veneto è di Ater che ha un terzo degli immobili di sua proprietà non utilizzabili e è facile fare le proporzioni col 50% la Regione ha qui 8 appartamenti di cui la metà non sono utilizzati né utilizzabili, però è chiaro che quattro sembra tanto 50% ma poi numericamente nel caso della regione sono davvero pochi. I numeri assoluti invece di Ater sono veramente elevati. Nel complessivo il fatto che negli anni si sia fortemente ridotta la l'offerta di immobili di edilizia residenziale pubblica ha portato al fatto che riusciamo con quei pochi appartamenti che sistemiamo a intercettare solo bisogni di livello emergenziale estremo e purtroppo non si possono fare altri tipi di, già lo stiamo facendo, di politiche già lo stiamo facendo con via Graziani, nel senso che abbiamo sottratto dall'ERP tradizionale di

fatto quei quattro alloggi, però non si può pensare di. No, hanno un progetto a sé, vanno convenzionate, finiscono sui due sotto a favore di famiglie con minori e quelli sopra a favore di giovani. Sì, anche in attività di coabitazione sostanzialmente. No, no, escono dalla graduatoria questi. Sì, non lo erano neanche prima, in realtà, per due, due non lo erano neanche prima in graduatoria ERP. Nel frattempo, fortunatamente direi, io riconosco al presidente Stefani e all'assessore Roma questa scelta. È stato rifinanziato il bando regionale che lo avevo già detto e continuerò a dirlo, 14 milioni di euro messi sul piatto l'anno scorso per tutte le Ater, per tutto il Veneto, erano una cifra dico miserrima per essere educata e carina. L'idea di è di ammetterne altri 50, quindi più il triplo praticamente di quello che era il fondo iniziale, questo consentirà lo scorrimento della graduatoria se effettivamente sarà questi i numeri, noi eravamo idonei al finanziamento, ma non eravamo assegnati al finanziamento per esaurimento dei fondi. Incrociamo le dita perché ulteriori appartamenti possano essere non solo sistemati, il progetto prevedeva anche il miglioramento energetico di altri appartamenti che sono già attualmente in uso, per cui sicuramente sarei molto più felice se riuscissimo a fare ancora di più di così, però già credo che un primo segnale nella direzione di cercare di mettere a disposizione della popolazione tutto quello che abbiamo dal punto di vista dell'edilizia residenziale pubblica inteso in senso generale come non in senso tecnico, dell'edilizia residenziale che è di proprietà del Comune. La casetta del cimitero, stiamo affrontando delle questioni burocratiche legate a chi doveva fare materialmente gli interventi che aveva in testa determinate cose che però non corrispondono esattamente alle modalità con le quali bisognava procedere. Se riusciremo a sciogliere questa asimmetria, diciamo, tra le modalità di intervento, possiamo procedere, diversamente dovremmo intervenire noi direttamente come comune facendo i lavori e non approfittando della buona volontà del soggetto terzo, diciamo. Midal, l'ho già detto. Allora, la norma che ci consentirebbe, anzi ci consentiva di avere gratuitamente i gli immobili della Difesa, c'è una norma che prevede che gli enti locali, enti territoriali possano chiedere al Ministero della Difesa la cessione gratuita di immobili, ma il vincolo è che vi siano determinati tipi di progettualità sugli immobili che vengono chiesti. che non rientrano tra le progettualità che noi potevamo utilizzare. In particolare, la norma prevedeva la progettualità del PNRR che non essendoci più progetti del PNRR realizzabili, cioè nuovamente avviabili, proprio perché i PNRR sono tutti in fase di ormai rendicontazione di fine, non si può intervenire, non era possibile non è possibile farsi cedere gratuitamente quegli immobili. Gli uffici avevano anche valutato per quanto riguarda via Duca d'Aosta, l'ipotetico ordine di grandezza degli interventi da fare su quegli immobili e stiamo parlando di milioni di euro. Il Ministero della Difesa è pienamente disponibile qualora si riesca a superare, ma stiamo parlando del Ministero della Difesa che fa parte del governo, che ha una maggioranza che in Parlamento dovrebbe cambiare la norma, è sempre e qualora appunto a livello parlamentare si riuscisse, c'era l'avevamo provato, ma l'emendamento è stato

bocciato a inizio '25 con il 1000 proroghe. era stato approvato di presentare in commissione un emendamento per ampliare il novero dei progetti realizzabili su quei famigerati immobili, il Ministero della Difesa ha piena disponibilità, però bisogna contemperare, appunto, questo limite tecnico normativo e dall'altro la disponibilità finanziaria per un intervento, mi permetto di dire non solo finanziaria, ma anche degli uffici perché siamo impegnati in lavori molto molto consistenti. nell'attesa di cercare di capire se si riesce a raggiungere la quadra su questa situazione, abbiamo con la sindaca e l'assessore Ceccarini anche avviato un ragionamento con la Regione in questo senso perché probabilmente la capacità finanziaria della Regione è un po' più larga della nostra, diciamo, e anche la capacità di intervenire un po' più ampia della nostra e eventualmente insomma abbiamo buttato lì, insomma, un attimo un primo avvio di ragionamenti per capire se eventualmente mettendo insieme le tre realtà che compongono la Repubblica, cioè Stato, Regione e nel nostro caso Comune, riusciamo a costruire un progetto che sia sostenibile economicamente e giuridicamente percorribile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Assessore De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Alcune risposte, prima di tutto sulle spese correnti. Non so se io ho numeri diversi oppure non ci siamo ben capiti sui numeri. Comunque, prendendo la pagina 12 della nota integrativa del rendiconto 2025 e a pagina 8 della relazione integrativa del 2024, leggo che, diciamo, nel 2024 per diciamo spese correnti sono stati spesi 18.961.000 €, nel 2019 19.700.000, scusate, nel 2025 19.700.000, quindi una differenza di 800.000 € per una parte almeno del 50% è legata alle spese del personale, quindi non sono state l'anno 2024 sulle spese correnti e ricorda bene il consigliere come quante difficoltà c'erano. Non mi sembra che ci sia stata uno sfioramento così ampio per quanto riguarda le spese correnti. Mi sembra che siamo stati nella norma, tenuto conto che c'era questo impegno di aumento del personale che chiaramente si è poi ribaltato sulle spese correnti. E per quanto riguarda poi gli sfalci e la parte legata a quella determina e poi do la parola all'architetta Maddalosso che poi è quella che firma le delibere, le determine e quindi sicuramente può rispondere meglio di me. A me sembra solo di ricordare una cosa che non so se l'architetta si ricorda, che all'inizio dell'anno in bilancio avevamo messo 50.000 € in più per gli sfalci. Poi nel corso dell'anno c'è stato un momento in cui c'erano delle altre necessità, per cui c'è stato un trasferimento da un capitolo all'altro all'interno della stessa missione che poi è stato rimesso, diciamo, nel capitolo verso la fine dell'anno. Questo è quello che ricordo non avendo qui le determine, però se il consigliere viene in ufficio possiamo vedere meglio senza nessun problema. Ecco, un altro punto che volevo toccare. Certo, il costo della pubblica illuminazione è aumentato, però è anche aumentata l'illuminazione che diamo alla città. È una cosa che è stata molto ben accolta dalle persone, dai cittadini. Sicuramente c'è questo

problema che sta venendo fuori come grossissimo è stato il problema quando l'assessore gestiva il bilancio e diciamo viviamo la giornata nel senso che attualmente nel 2025 siamo riusciti a tenere accese tutta la pubblica illuminazione. Vediamo cosa succede adesso nel 2026 gli aumenti sono già pesanti. cercheremo di intervenire e non posso, cerco certamente, diciamo, dichiarare che non potremmo fare qualche intervento anche di, diciamo, riduzione dell'illuminazione. al momento però è tutto acceso e questo è anche una cosa importante perché abbiamo sempre parlato delle problematiche legate ai furti ai furti negli appartamenti, alle soprattutto nelle ore serali, così il fatto che ci possa essere una illuminazione pubblica efficiente sicuramente aiuta a fare un po' di prevenzione in questo caso. Poi un altro punto che volevo solo un accenno perché come asserisce la consigliera Caldart quello degli asili nido è un mio pallino, ma nonostante l'età penso forse ai nipoti, e cioè la scelta coraggiosa nostra è stata coraggiosa nel senso che come dobbiamo fare? Cioè prima facciamo venire le famiglie giovani e poi costruiamo l'asilo nido o prima realizziamo l'asilo nido e poi speriamo che i giovani vengano? È un po' un problema, no, quello. Allora, spero anch'io che arrivino, ma i numeri comunque, no, i numeri io sulla relazione che lei ha letto, rileggendola con calma, ho visto c'è una piccola contraddizione, forse nello scrivere chi l'ha scritta non ha ripetuto bene le cose, però leggendo i numeri, no, il numero dei bambini, dei possibili utenti dell'asilo nido ce ne sono a seconda delle classi di età, 142 + 132 + 147, circa 400. Attualmente i posti pubblici sono circa 60 più la sezione primavera che mi sembra sia rimasta una sola di circa 10, più ci sono i nidi privati che assolutamente non coprono tutto questo bisogno. Nel telefonino mi sono arrivate per caso, ecco perché c'è qualcuno che ascolta che vede mi sono arrivate io lo porto a, Io devo portare il bimbo a Fregona, ha scritto. io devo portarlo a non mi ricordo camp non mi ricordo più. Cioè, praticamente c'è questo bisogno, non è che si misuri da dei messaggi WhatsApp, però l'idea, diciamo, di fare questo investimento è stata proprio quella di cercare di dare dei servizi, come poi ha detto anche l'assessore De Nardi, stiamo realizzando anche, diciamo, nuovi appartamenti, quelli di via Graziani sono un esempio per le coppie giovani, quindi stiamo cercando di fare anche qualcosa di, diciamo, di prospettico, di in prospettiva per favorire, diciamo, l'insediamento di coppie giovani a Vittorio Veneto. Un altro punto che volevo toccare era questo qua. Sì. Forse nel parlare ci siamo dimenticati per quanto riguarda le politiche giovanili, di ricordare l'apertura di questo struttura, di questo centro a servizio degli studenti delle scuole superiori, credo principalmente qui sopra le Poste. Mi sembra che sia un'iniziativa condivisibile che naturalmente costa, ma che può sicuramente avere anche un'ulteriore funzione per aiutare diciamo i ragazzi soprattutto le scuole superiori che vediamo tutti in giro quando negli intervalli delle ore scolastiche, a me piacerebbe anche riuscire a realizzare anche una mensa per i ragazzi e questa sarebbe un'altra cosa da poter fare e vedremo se ci sarà l'occasione di farlo. Ultima cosa sugli stili di vita sani, no? È vero che non abbiamo fatto convegni, conferenze eccetera, però insomma i gruppi di cammino ci sono più di 150 persone

che partecipano. C'erano, ci sono, continuiamo a sviluppare quelli. Ridatti una mossa, ok. I sentieri che cerchiamo di mettere a posto per favorire questi movimenti. Ci sono tutta una serie di iniziative, alcuni convegni che sono stati fatti non sono tanti, ma comunque un'attenzione c'è, è un problema complicato in cui, diciamo, dovrebbe esserci forse anche una maggiore presenza dell'azienda sanitaria che non ha solo il compito di, diciamo, dare servizi alle persone ammalate, ma avrebbe un compito prioritario, quello di fare prevenzione. ci mettiamo assieme tutti, forse anche cercheremo di parlare anche col nuovo direttore generale dell'azienda sanitaria, proprio perché anche loro possono investire soprattutto con le loro professionalità per favorire un uso dei farmaci più corretto, per favorire il movimento, per favorire un'alimentazione sana che poi sono le cose più importanti per poter realizzare degli stili di vita sani. Per quanto riguarda le due cose che mi ha chiesto il consigliere Posocco, sia per la questione dello sfalcio delle transenne, ho chiesto alla scrittura Maddalosso di darmi una mano perché le determini non le faccio io e le leggo, però diciamo non mi ricordo bene esattamente che cosa che cosa riportavano.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Sì. Vada. Prego.

MADDALOSSO GIOVANNA CARLA - Dirigente:

Sì, buonasera. Allora, purtroppo non ho con me gli atti, quindi non sarò precisa. Comunque parliamo della prima questione degli sfalci. Allora, parliamo di un appalto per lo sfalcio dell'erba di 540.000 € ivati di cui 442 per lavori credo sia proprio inquadrato come un lavoro l'attività di sfalcio e l'estensione dell'appalto è di 70.000 € lordi corrispondenti a 57 netti. Allora, l'articolo. No, no, no. L'appalto originario 442.000 € netti, quindi stiamo parlando di una, 3 anni sì. E scusate e l'estensione parla di un anno, di 2 anni, quindi il 25-26. Allora, il codice degli appalti, l'articolo 120 prevede modifiche contrattuali che possono arrivare al 50% dell'importo dell'appalto. La questione del quinto d'obbligo sta nell'obbligo dell'appaltatore di eseguire lavori in più oppure in meno senza modificare i prezzi contrattuali. Quindi, nel caso in cui si superi questo quinto d'obbligo, deve essere la parte eccedente deve essere soggetta a una ri-contrattualizzazione, però questo non è il caso. Quindi siamo dentro al quinto d'obbligo e siamo, comunque nell'ambito delle varianti previste dal codice. Ecco, basta, non avrei altro da dire, dopodiché magari possiamo puntualizzare nel dettaglio con gli atti alla mano. Insomma, non ho né la scrittura privata che ha contrattualizzato l'appalto triennale dei 442 e dopo non ho neanche l'estensione. (*intervento fuori microfono*). No, no, no. Il quinto è l'obbligo dell'appaltatore di eseguire senza ri-contrattualizzare il prezzo. Guardi, non l'ho letta. Comunque vediamo nel dettaglio, però il codice degli appalti prevede altro. La convenzione immagino sia riferita al quinto d'obbligo, ma comunque siamo dentro il quinto d'obbligo, scusi. I 57.000 sono una percentuale inferiore. No no no. L'importo contrattuale è indipendente dalla durata, cioè il quinto è nell'importo del

contratto, non nella durata o nel contratto importo del contratto, 442. No, i 57 (*intervento fuori microfono*) Scusi a me non risulta con fine anno la determina di fine anno parla di 57.000 € più vecchi per il 2026. È questa 57, I 57 sono composti dai 20 + 50, 20 + 50. Questo non, ho no guardato solo l'ultima. Comunque guardiamo, se c'è anche quella del 2024 prendo, la guardo e riformulo i calcoli e le verifiche.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Andiamo avanti, perché se facciamo.

MADDALOSSO GIOVANNA CARLA - Dirigente:

Sì. Invece per quanto riguarda la questione delle transenne è stata fatta una determina per affidare il servizio di posizionamento delle transenne per le manifestazioni, però ad oggi non abbiamo ancora liquidato niente, stiamo aspettando una rendicontazione, però è minimale, siamo addirittura sotto i 1.000 €, sono 5.000 € più l'IVA e verrà liquidata appunto una quota minimale. La rimanente parte andrà in economia e per il '26 è comunque previsto un nuovo affidamento per l'anno '26 per il posizionamento delle transenne nel caso in cui non riescano gli operai.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, Architetto. Adesso do la parola al consigliere Carnelos. Prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, dunque volevo intervenire sotto il profilo ragionieristico e finanziario, se nonché l'intervento della collega Caldart mi ha stuzzicato notevolmente e quindi cambio registro di quello che volevo dire, anche perché la collega ha, come si può dire, nel suo intervento parlato di cose che riguardano i giudizi di carattere politico. Dice la collega, vi è un elenco, mi pare non vi sia una visione. In realtà io dico che proprio da quell'elenco si vede una visione sicuramente nuova. Probabilmente la collega non si è accorta o si è accorta che è un intendimento completamente diverso rispetto all'amministrazione di cui lei faceva parte, e le cose essenziali, la visione si vedono proprio esaminando una per una quelle opere, quelle cose che aridamente sono elencate in un documento contabile. Abbiám visto c'è un puntino, l'elenco, l'asilo. Qui indica una grande visione, certo, ha ragione collega Caldart, diversa da quella che c'era prima. C'è il punto recupero degli appartamenti di via Graziani. Qui c'è una visione, diversa rispetto a quella di prima. C'è la volontà in questo caso, appunto, per la residenzialità. C'è il punto dell'utilizzo delle stanze, delle poste per i giovani. Ecco, qui c'è una visione ed è una visione nuova. Dico sotto questo profilo che il cambiamento è nell'aria, già per quel poco che è stato fatto, avremmo voluto fare molto di più anche sull'aspetto partecipativo, ma non mi pare che tanto per fare un esempio banalissimo, la presidenza del sindaco, dappertutto dove la chiamano. Non è questa partecipazione? Non è partecipazione? Sorge il problema MOM non MOM. Riunioni su riunioni con le signore non è partecipazione, è

partecipazione diretta, peraltro la migliore partecipazione che c'è. Non so c'è il problema di via Martiri, riunione con i residenti, riunione e nessuna delle scelte che l'amministrazione ha fatto sono state fatte di nascosto alla gente. Questa è la partecipazione di cui la gente di Vittorio Veneto aveva bisogno e su questo sicuramente ha trovato l'amministrazione attenta. È vero anche una cosa, volendo, è chiaro che questo sforzo partecipativo, questa volontà di, come si può dire, coinvolgere i soggetti talvolta rallenta. Su questo posso darvi ragione. È chiaro che anche questa è una visione rispetto al, come si può dire, al caterpillar interventistico che magari forse è più veloce, ma crea strascichi, probabilmente ecco una visione diversa è quella messa in campo dall'amministrazione. Edilizio la collega Caldart solleva quello che è un problema che non è di Vittorio Veneto, penso appunto all'inverno demografico oppure penso al problema che sarà sempre peggio della carenza abitativa. Certo, non ci vuole la bacchetta magica. Ricordo che in uno dei miei interventi dissi che in realtà o a livello nazionale regionale si ha il coraggio di un nuovo piano Fanfani di case popolari. Quella volta avevo detto a dire la verità da quei banchi ho visto un po' dirizzare il naso, le case popolari a Vittorio. Sembra quasi un tono dispregiativo. No. Magari ci fossero tante ulteriori case popolari per far venire gente. La gente viene se trova a casa, la gente viene se trova gli asili nido, la gente viene se trova servizi efficienti. E sotto questo aspetto tutto si potrà dire, ma che non ci sia questo tipo di visione è, come si può dire, un chiudere gli occhi. Certo. È una visione, un quadro di insieme che destabilizza quello che c'era in precedenza, e sotto questo profilo è sotto gli occhi di tutti. Dopo può piacere o non piacere. È indubbio, almeno dal mio punto di vista, credo sia apprezzato da chi ci ha dato il consenso che ha dato il consenso al sindaco Balliana. Certo, arriveranno comunque le verifiche e ad oggi io anzi sollecito l'amministrazione a essere ancora più incisiva su questo tipo di visione, perché per le case popolari, per l'intervento dell'Ater, abbiamo visto prima l'assessore di reparto diceva che molti appartamenti dell'Ater hanno bisogno di manutenzione e l'Ater non ha i fondi per farlo, sotto questo punto di vista e questo lo so perché mi è capitato di dover cercare il sindaco, l'assessore Ceccarini e sono all'Ater, le ho trovato quattro cinque volte all'Ater proprio per queste problematiche e credo davvero che questo tipo di partecipazione io sono convinto anche che forse qualcosa potremmo portare a casa. È tutto bello quello che è stato fatto? Evidentemente saremmo, come si può dire, superbi se dicessimo che qualcosa si può migliorare. Saremmo altezzosi se dicessimo che tutte le iniziative sono state meravigliose e giustamente passeremo a quello. Ma non preoccupatevi che anche qualche vostro rilievo quando ci troviamo fra di noi è stato, siccome noi siamo attenti e rispettosi delle opinioni degli altri e siccome a dire la verità nessuno di noi ha la certezza in tasca, anzi, per quanto mi riguarda, ma credo anche per il sindaco e per gli altri, dubito ergo sum e quindi su alcune cose che voi avete detto, siccome peraltro non siamo consiglieri da caserma o yes man, ce le siamo detti, Questo si potrebbe far meglio. La consigliera Caldart ha ragione. Mi raccomando la prossima volta, però ecco, mi

piacerebbe che con onestà intellettuale, qualche piccolo, come si può dire, segno di plauso, credo che questa amministrazione la meriti anche dall'opposizione. Certo, nella distinzione dei ruoli, nella diversità degli obiettivi, nella diversità delle appartenenze, che al di là, è vero, oggi sembra tutto indistinto, ma in realtà in questa parte dell'emiciclo ci sta il centrosinistra, in quella parte dell'emiciclo, almeno per ora, ci sta il centrodestra. Poi è vero, nei giornali, nelle cose si cerca di mimetizzare tutto e la civica questa civica quell'altra. No, di qua c'è il centrosinistra, di là c'è il centrodestra. E allora finisco dicendo che la visione c'è. L'obiettivo, anche lo scopo e ciò che perseguiamo è scritto sul programma elettorale e sui documenti di bilancio che ogni anno nelle varie missioni indichiamo. Ecco, vorrei tranquillizzare la consigliera Caldart, che sotto questo profilo sicuramente non possiamo essere tacciati di posizioni indistinte o di posizioni ballerine o di posizioni di stare con un piede su due staffe. Noi siamo collocati da questa parte, le nostre politiche, i nostri obiettivi sono da questa parte e come diceva Tito Livio, hic manebimus optime. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, Consigliere. Consigliere Posocco, prego.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posotto:

Sì, ringrazio l'architetto Maddalosso per le risposte, poi vedremo di approfondire il discorso del quinto là che mi interessa. Ma direi tutto, assessore De Antoni, non è il punto della singola determina che volevo toccare perché ce ne son tante che potevo portare qua, ma è proprio un discorso di concetto. Arriviamo a impegnare i soldi a fine anno, quindi vuol dire che i lavori non li abbiamo fatti, cioè abbiamo 3.700.000 di avanzo, ok? Questo è l'avanzo. Quindi, bravi, bravissimi, bravissimi. Abbiamo avanzato un sacco di soldi. Questo è la lettura di questa sera. Abbiamo avanzato un sacco di soldi, pur sentendo voi, abbiamo fatto tantissimi lavori. Ok? Allora, dico, se facciamo tanti lavori e avanziamo così tanti soldi, ripensiamo alla politica tributaria in città. Allora, perché è inutile che noi versiamo tanti soldi per dire dell'IMU, se comunque alla fine abbiamo sempre un avanzo importante, nonostante facciamo i lavori, perché se siamo bravi e facciamo tutto e avanziamo così tanti soldi, vuol dire che possiamo rivedere la politica tributaria. Sull'illuminazione. Ok, il suggerimento che posso fare è che abbiamo impianti vetusti, quindi ci sono si può risparmiare tenendo tutto aperto. Andiamo a intervenire sugli impianti che abbiamo in città. Noi avevamo lanciato il discorso del project. A voi non piace, però facciamo qualcosa perché abbiamo le lampadine al sodio che consumano tantissimo e lì dobbiamo intervenire perché la spesa energetica è stata alta nel 2025, nel 2026 sta volando. Ecco, quindi ecco. Riferito, ha ragione l'assessore Dus quando dice che effettivamente son più oneri l'edilizia c'è vitalità in città e io sono nella zona sudovest, diciamo la zona cosiddetta che è diventata patrimonio dell'umanità col discorso dell'UNESCO. Da quando è diventato

patrimonio dell'umanità tutti sono messi a ristrutturare, a creare camere, a ristrutturare i casali e quindi là proprio se venite in zona vedete proprio la vitalità di una città grazie al richiamo di zona UNESCO, come poi sono anche i comuni confinanti San Pietro di Feletto andando verso Refrontolo, Pieve di Soligo, Farra, Valdobbiadene e qui Miane, la Vallata. Quindi quello è stato proprio un volano, è un volano turistico, e proprio in zona si è visto, si è visto proprio come questo ha fatto cambiare veramente in meglio, decisamente in meglio, una zona molto più curata, molto più viva, quello che è la visione della città che poi è uguale se andiamo su Ogliano, Conegliano, le colline eccetera eccetera. Al di là poi non entro nei temi lavori fatti, non fatti, ognuno cerca sempre di fare il meglio che può, no? E l'assessore alla cultura mi ha un po' destabilizzato. Ho cercato di capire quello che intendeva dire, mi è rimasto in mente una cosa. Io non voglio la diciamo in due parole cerco di riassumerla. A me non interessa fare eventi per il pubblico, ma eventi che portano un tipo di pubblico che piace a me. E questo legittimo per il suo modo di operare a me non piace e spaventa perché la cultura è di tutti e gli eventi dovrebbero essere accessibili a tutti. Tra l'altro poi gli eventi che, tipo Educiamoci era un evento che funzionava, si spendevano 30.000 €. Adesso per Educiamoci non credo funzioni così bene secondo il mio punto di vista, ma so che di sicuro si spendono 53.000 €, ecco, grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, Consigliere. Consigliere Caldart.

CALDART ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Sì, grazie Presidente. Allora, innanzitutto vorrei specificare che se siamo qui e continuiamo ad essere in questo consiglio comunale è perché crediamo in quello che tutti stiamo facendo. Personalmente oggi l'ho ribadito, ma l'avevo già detto l'anno scorso, che l'impostazione con cui avete presentato il vostro DUP è una impostazione che condivido per la modalità e personalmente spero che riusciate a raggiungere gli obiettivi che vi siete dati, perché questo significherebbe dare delle risposte alla città, quindi sentirmi dire che sono pessimista, che, mi dispiace ma non è così e non è il nostro ruolo. Noi siamo persone che per anni abbiamo lavorato per l'amministrazione e continuiamo a farlo dal nostro punto di vista. Quindi lezioni di morale, come ha fatto per l'ennesima volta l'assessore Padoan questa sera. Per favore, risparmiatevele per altre occasioni. Qui siamo persone che lavorano per gli stessi obiettivi, cioè far funzionare la città, certamente con posizioni e visioni diverse e anche sull'intervento del consigliere Carnelos, insomma mi pare che il l'unico commento che mi viene da farle è guardi che la campagna elettorale è finita, cioè è finita, è conclusa da 2 anni, quindi adesso smettiamola di dire e siamo i migliori e abbiamo visione, siamo perché i dati non stanno dimostrando tutto ciò. Che poi, come ha detto lei, la sensazione, guarda caso, stessa parola che ha usato l'assessore Ceccarini, la sensazione è che le persone ci vengano dietro è una sensazione. È una sensazione che voi

ritenete concreta e reale e non è esattamente la sensazione che noi abbiamo dal nostro punto di vista. Questo è il motivo per cui siamo qui, per incitarvi a ragionare su alcune cose che state facendo perché raddrizzate il tiro così come noi pensiamo potrebbe essere fatto. Punto. E basta. Qui non si tratta di personalismi di essere da una parte all'altra. Qui lavoriamo per il bene della nostra città perché se Vittorio Veneto si spegne ci spegniamo tutti e nessuno di noi ha tempo da buttare via. Quindi è un lavoro serio quello che stiamo facendo. Assessore Ceccarini la ringrazio per l'elenco di cose che ha detto che sta facendo perché sono esattamente le stesse che avevo messo in piedi io e prima di me la sua collega seduta vicino a lei. Cioè le cose che lei ha elencato sono le stesse. Le diamo del tempo per dimostrare che ha idee più innovative, più adatte al cambio dei tempi. Perché non si può continuare ad andare avanti con lo status quo e con le cose che già esistevano prima. E a questo proposito, ed è fortunata che non può rispondere, ma la pregherei di darci la risposta la prossima volta, ci faccia sapere, ci faccia sapere in nome di quell'assessorato che lei rappresenta e cioè le pari opportunità, l'inclusione, la lotta alla violenza, l'accettazione, il rispetto, cosa state facendo, cosa ha intenzione di fare per non lasciare nell'abbandono totale quelle benedette sette panchine volute dalla commissione pari opportunità precedente su cui la commissione ha lavorato per 5 anni e c'erano anche rappresentanti vostri, che oggi stanno andando al degrado e è una mancanza di rispetto per chi ci ha lavorato, ma anche per tutti coloro che le panchine rappresentano e sono donne vittime di violenza, sono disabili, sono bambini e poi ogni panchina, come sapete, ha il proprio tema, quindi ci dica e ci dimostri soprattutto più di dirci, che quelle panchine verranno mantenute. La passeggiata, non mi ricordo come si chiama, che lei ha organizzato insieme alla CPO, quella per il rispetto, mi scusi non mi ricordo come si chiama. Potrebbe essere di. Pari passo, grazie. poteva essere, per esempio, organizzata lungo quel percorso. Allora, questo è un pari passo vero, no? Andare ignorare quel percorso, quel lavoro che non io, ma la CPO precedente ha messo in piedi. E ho un'ultima osservazione da fare per quanto riguarda il personale invece, che è tutt'altro tema. Allora, abbiamo sentito cosa ci ha detto l'assessore De Antoni. Sappiamo e conosciamo il tema della gestione personale. Ribadisco il mio totale e personale sostegno al fatto che si attivino nuovi servizi per l'infanzia. Quindi io non ho mai detto che è stato un errore, anzi l'ho detto, è stata una scelta coraggiosa quella di provare ad ampliare l'offerta dell'asilo nido. Ho solo riportato, vi ho chiesto, punto di domanda, come commentavate quella cosa che voi avete scritto nel DUP, dove si dice in prospettiva probabilmente avremo più posti di quelli che servono. Ecco, era una domanda, non era una obiezione. L'obiezione è il motivo per cui noi quella volta scientemente non abbiamo partecipato a quel bando, era sulla preoccupazione del costo del personale. E qui vengo. Allora, lei si troverà a gestire da settembre 4, 5 maestre del nido in più, educatrici del nido in più. Io vedo, guardando la situazione, non parlo delle posizioni, diciamo, generali, ma delle posizioni apicali. Io vedo tre difficoltà che vengono avanti o che sono già

in corso. La prima, se non sbaglio, non è stato rinnovato l'incarico alla responsabile dell'ufficio gare e appalti da primo gennaio. Mi pare che quella PO sia vacante. Allora, l'ufficio gare appalti non è un ufficio qualsiasi, nessuno è un ufficio qualsiasi, ma lì ovviamente la tempestività delle procedure amministrative viene messa a rischio, quindi perché da gennaio ad oggi non è stato riassegnato quell'incarico? Seconda domanda, sempre la responsabile però dell'ufficio personale se n'è andata, sostanzialmente ha vinto un concorso, mi pare e quindi se n'è andata. Questa posizione è una posizione strategica, è una posizione che tiene in piedi l'intera struttura comunale. Cosa avete intenzione di fare? in che modo pensate e quando di sostituirla? Terzo punto che non è di oggi, avete tempo per pensarci, ma neanche tanto, quando la dottoressa Costalonga se ne andrà in pensione, finalmente per lei, beata lei, qual è l'operazione che pensate di mettere in piedi? Perché la dirigente Costalonga oggi ha una serie di responsabilità molto ampie, giusto? E quindi insomma cosa com'è la vostra politica? Perché non si può rimanere senza uno dei tre dirigenti. Abbiamo già visto cosa è successo quando mancava la dirigente della sezione bilancio eccetera e anche lavori pubblici prima, però certamente bisogna pensare a una o riorganizzazione, anche perché effettivamente insomma per mille motivi sappiamo la dottoressa Costalonga aveva e ha tante tante competenze. Allora, il dubbio che ti viene è ti vengono a mancare tre figure apicali, che significa alla fine una grossa diminuzione della spesa, ecco, non vorrei no, non voglio pensarlo, però come si suol dire, a pensar male qualche volta si lo si indovina, che questa minor spesa di tre posizioni apicali così importanti, in questo momento, trovi compensazione con le maestre con quattro o cinque che saranno educatrici del nido e poi si vedrà. Ecco, non si può vivere del poi si vedrà. Ho ancora 2 minuti? Bene, concludo, quindi concludo in questo modo. Sindaca, è vero, anch'io vado al supermercato e vado in giro e la gente ti dice e me l'ha sempre detto. Me l'ha sempre detto assessore Ceccarini, Lei nell'ascoltare le persone fa solo una cosa, il suo dovere, perché la, quindi non può dire "Io ascolto le persone, tutti abbiamo ascoltato le persone e continuiamo ad ascoltarli, è il suo dovere farlo, quindi non si vanti di una cosa che è semplicemente il suo dovere. Il punto è che la sensazione, ecco, riprendo sta parola che avete usato voi al supermercato, al messaggio WhatsApp, anche a me ne sono arrivati 50 questa sera, è una sensazione quando si fa una programmazione seria come quella del nido, ma come di qualsiasi altro settore, bisogna basarsi freddamente sull'analisi della situazione attuale, su dati statistici, su degli studi. Non si può agire di pancia perché la gente ti dice giustamente, cavolo, non so dove portare mio figlio al nido, mi tocca andare a Fregona. Ha ragione quella signora e probabilmente e anzi è giustissimo darle risposta, però non può essere quello che fa decidere un amministratore serio. Ecco questa la cosa. Quindi, sapete, continuare a dire avete sbagliato, voi non avete fatto, diciamocelo, diciamocelo ad alta voce. 2 anni fa noi seduti qua abbiamo perso le elezioni, le avete vinte voi, son passati 2 anni. smettetela di dirci che è tutta colpa nostra, perché adesso la responsabilità è vostra e di chi si è preso in mano questa

amministrazione. Quindi mettiamoci un punto, sarebbe facile per me continuare a criticare le cose. Non è questo il punto. Il punto è che da qui dobbiamo costruire tutti insieme per la nostra città. Quindi, per favore, non basta dire Sì, ma voi la sindaca stasera si è addirittura inalberata rispetto alla domanda di attualità della mia collega." dicendo "Ma lei era in amministrazione" Ma che discorso è? Ci sei tu adesso e sei tu che devi hai vinto, hai detto che ti prendi la responsabilità, fallo. Punto e basta. Cioè è inutile dire in passato inalberarsi perché ti fanno una domanda di attualità, sindaca. Bisogna fare e giocare il proprio ruolo con piena responsabilità. Per favore fatelo, altrimenti continuerò a dire che è una rincorsa all'emergenza e non c'è una visione al di là di tutti i proclami che ha fatto Carnelos questa sera da campagna elettorale, ripeto, una vera visione della città. E io pregherei e prego perché ci sia perché è l'interesse di tutti che questa città cresca. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, Consigliere Caldart. Interviene il consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Buonasera. Concordo quasi quasi totalmente con quello che ha detto la collega Caldart. Salvo una cosa, un conto è recriminare su quello che qualcun altro prima ha fatto o non ha fatto, un conto è ricordarlo. È un po' diverso, no? Non basta, invece, non basta. Sì, non basta, perché se si spende 1 milione e mezzo per fare manutenzioni in immobile che non erano quasi mai stati manutentati, significa utilizzare risorse dei cittadini e quindi della città per fare quello che prima non è stato fatto. E quindi ricordarlo, ricordarlo non è farsi vanto di o accusare, è semplicemente dire stiamo facendo questo, siamo in ritardo, lo diciamo tranquillamente con quelli che erano i nostri programmi perché? Perché ci siamo trovati tante cose lasciate lì che non erano state fatte. 2 anni via Galilei, visto che qua dentro qua dentro sono state fatte a 2 anni fa e rotti accuse ad Alzo Zero, ad Alzo Zero nei confronti di chi c'era, via Galilei non c'era nulla di quello che voi avevate promesso. Non c'era nulla. Non c'era neanche il progetto. Non era neanche il progetto approvato. Il finanziamento. Come? No, c'era il No, no, no. Il progetto non c'era. Il progetto non c'era. a fronte del progetto non ci sono neanche i soldi se non c'è il progetto. C'è solo una parte del finanziamento che non era neanche che non era neanche fra l'altro completo totale, tant'è vero che sono stati aggiunti soldi e soldi e soldi. Quindi inutile continuare a dire "No, è tutta colpa vostra adesso, cioè avete voi la patata, arrangiatevi." Sì, è vero. Da parte mia, da parte mia se lei non avesse fatto quell'intervento non avrei sottolineato questo. Tanto è vero che io in altri ambiti che lei conosce molto bene non ho mai detto Noi abbiamo fatto questo, noi abbiamo fatto, mi sono sempre astenuto del farlo, mi sono sempre astenuto, però sentire dopo meno di 2 anni di amministrazione, ma è normale, dovete farle voi queste cose, avete voi. Sì, è vero, ma è dovere, dovere, ma per questioni di verità, dire anche cosa si sta facendo e perché, lo ripeto, su alcuni programmi siamo in ritardo perché ci siamo trovati tante cose

che dovevano essere fatte e non no, scusi, chiedo scusa, non dovevano che si sarebbero potute fare e non sono state fatte. Chiaro? D'altro canto, penso che si possa tranquillamente ricordare, io ho sempre detto ogni amministrazione si trova il dovere, dico io, di finire cose che piacciono o non piacciono, che l'amministrazione a volte le amministrazioni precedenti hanno lasciato inevitabilmente da fare e da finire. È capitato al collega Da Re nei confronti della presente amministrazione, è capitato a me nei confronti della sua, è capitato a quella di Meato rispetto a quello che la m l'amministrazione che presiedevo si è trovata a fare e ha non aveva concluso, ma non concordo col suo modo di dire "No, finitela di fare campagna elettorale". Non è campagna elettorale questa. Questa è semplicemente un'analisi. È un'analisi della situazione, visto che dopo 2 anni Forcal non è finita, Sant'Augusta non era neanche iniziata, via Martire era da fare e si sta facendo adesso. D'altro canto, lo ha ricordato lei, i tempi delle amministrazioni, quali sono i tempi delle amministrazioni? Non di questa, di tutte le amministrazioni. Quali sono? Le manutenzioni o la ricerca di immobili per edilizia pubblica residenziale l'abbiamo fatta anche noi nel mandato 14-19. L'avete chiedo, no ma collega, scusi, no sore collega è inutile continuare di no, ma non dire perché non bisogna ricordarle queste cose? Appunto. Ma questo è non è un dirci le Allora, ripeto, se rispetto a quella che era la programmazione non siamo con la tabella di marcia che noi auspicavamo si potesse rispettare è perché le sorprese sono state maggiori di quel che si pensava, perché Forcale è ancora lì, perché quando abbiamo fatto quella variante urbanistica e fra l'altro anche in quella sera mi ricordo l'allora capogruppo di Forza d'Italia penso ne abbia Vedete di cotte e di crude nei confronti della modifica urbanistica a proposito dell'ex Carnielli, ex fascina, ex Eni di tutto. Era robe da denuncia, ovviamente non è successo niente. Era auspicato che quel anche quella situazione urbanistico-ambientale che era compromessa da decenni, non era stata risolta fino allora, ma non per colpa dell'amministrazione, perché quella era la situazione. Abbiamo deciso su sollecitazione, l'ho sempre detto, dell'allora liquidatore, il dottor Dall'Agata, di cambiare le carte in tavola e dire se resta così no, non va via, perché ho fatto sette tentativi e non è mai andato. Sette tentativi d'asta, mai se nessuno si è presentato. Abbiamo avuto il coraggio di cambiare effettivamente a, dunque l'amministrazione abbiamo finito a maggio 19, a luglio 19 è stato venduto. dopo le cose sono andate molto più lentamente di quel che pensassi, tant'è vero che a parte una prima parte con l'amianto è ancora tutto lì. Io spero che sono passati 7 anni, 7 anni. Allora è colpa di chi? È colpa di quell'amministrazione che c'era prima? È colpa di questa? Non è che stiamo a dare colpe. Diciamo questa è la situazione. Punto. Questa è la situazione. Ne prendiamo atto senza colpevolizzare qualcuno, però anche senza avere, come dire, non dico la supponenza, ma l'ardire di controbattere dicendo che noi continuiamo a fare campagna elettorale. No, questo no, questo si fa. abbiamo sempre solo fatto un'analisi della situazione. Mi piace, fra l'altro, ricordare a proposito di quel che diceva prima il collega, meglio la battuta che ha fatto il collega Da Re alla sindaca non

c'entra niente perché è roba privata. Allora, io ricordo un volumetto di fine legislatura in cui c'era scritto che l'amministrazione aveva stava partendo con il comparto 3A privato. Un'amministrazione si è fatta bella perché aveva detto abbiamo sistemato anche l'ex ospedale di Seravalle, ma non è del comune. Ma cosa significa questo? Se la l'amministrazione non se l'amministrazione deve, deve, non favorire il privato, fare in modo che il privato possa perché il Comune da solo non fa, fa poco o nulla. Fa poco o nulla. Cioè, per fortuna ci sono le attività private che e sottolineo quello che ha detto prima il vicesindaco Dus, ricordato anche dal collega Posocco. Per fortuna ci sono i privati che mettono a posto, che investono, che fanno, ma è dovere dell'amministrazione collaborare con tutti i privati. D'altro canto, Da Re, lei se lo ricorda bene collega, noi abbiamo anche, noi come comunità vittoriese, comune di Vittorio Veneto, fatto in modo giustamente qualcuno non era d'accordo, io dico giustamente, fatto in modo che alcuni enti superiori e alcune associazioni, mi riferisco ai vigili del fuoco, guardie di Finanza, alpini avessero sede e rimanessero qui con contributi del Comune. Lo sappiamo benissimo. Lo sa meglio, scusi, lo sa meglio lei di me, visto che è stato uno degli artefici, per esempio, della caserma della Guardia di Finanza, pienamente d'accordo. Il terreno e l'immobile era del Comune, è stato donato alla Guardia di Finanza perché restasse qui e anzi ha fatto bene perché? Perché è diventato una tenenza, cosa che prima non c'era. Per la per quanto riguarda i vigili del fuoco erano in tanta malora. E per fortuna sono stati portati quaggiù il terreno del comune, il primo stralcio a carico del comune, e noi l'abbiamo sempre detto. Sì, sì. No, ho detto, a carico del Comune, sì, ma abbiamo sempre detto che una città, visto che questa questa mia tesi talvolta mi è stata contestata, siccome siamo una città rispetto a ai paesi con termini, quelli più vicini, diciamo, noi dobbiamo fare un servizio anche perché siamo città, cioè non è che con tutto rispetto che so Fregona possa farsi una piscina, la facciamo noi, chiaro che la utilizzeranno anche gli altri, la paghiamo noi, la finanza è qui, non è a Cappella Maggiore. I vigili del fuoco sono qui, non sono a Sarmede. Non so se mi spiego. È un dovere della città di comportarsi da città anche in queste cose. Oneri e onori.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, Consigliere Tonon. Interviene il consigliere Da Re. Prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Grazie Presidente. Intervengo dopo, diciamo, tutti questi dibattiti, anche questi scontri, dove naturalmente ci si mette l'animo, ci si mette la passione, ci si mette la volontà, la capacità, la visione. D'altra parte, siamo tutti amministratori, siamo stati di qua e di là su vari. Le problematiche, sono sempre quelle e nei bilanci confronta e ci si scontra. Ma perché? In senso migliorativo, ma giustamente, come diceva la mia collega già assessore su un reparto sicuramente difficilissimo che è quello del sociale, e qua vado e vedo altre, cioè chi c'era prima e l'attuale, dove le amministrazioni

comunali mettono ormai il 15% del bilancio totale. Allora, se ci sono delle critiche o ci sono delle osservazioni, sono le osservazioni che vengono fatte giustamente, giustamente perché? Perché magari qualcuno vorrebbe fare qualcosa, ma è normale che sia così quando c'è un cambio di amministrazione, però quando parliamo di problematiche della città, allora io vado, secondo me, quando ero di là e c'era anche il collega Braido e abbiamo portato, abbiamo iniziato a portare avanti certi problemi tipo il traforo di Sant'Augusta che adesso vedo che va benissimo per il lavoro che state facendo in via Martiri, sì o no? Va bene adesso il traforo, sì o no? Perché, cioè, rimuginare e tornare indietro bisogna ogni tanto farlo, però il sottoscritto si è portato a casa un po' di denunce su quel traforo. La bretella infame va bene, sì. o no? Certo che sì. La viabilità è una delle cose di sviluppo della città. Lo sviluppo della città lo si fa certamente con il bilancio e con la programmazione che si eredita e che si fa. Però dopo le accuse che vengono fatte. Allora, Sant'Augusta che stiamo parlando di diciamo di quel santuario in cui tutti, la nostra comunità e non solo le nostre comunità sono affezionati, è un lavoro che è partito dall'allora Presidente della comunità montana Silvia Salezze, consigliera comunale. Lo state portando avanti bene? Certo che sì, anzi bisognerà metterci i soldi ancora e dovremmo farlo, ma li condividiamo certe cose, le scelte strategiche vengono fatte, devono essere fatte. Quando parliamo di sviluppo, no? E qualcuno dice Prosecco sì, Prosecco no. Sì, però sulle nostre comunità quell'attività ha portato un turismo che non avevamo, ha portato delle economie che non avevamo e scelte strategiche condivise e combattute. Ma è questo il lavoro di un'amministrazione? Certo che è chiaro che poi se andiamo a vedere tante altre cose, cioè le problematiche della città, vedi il Carnielli, ragazzi, c'è la parte privata di cui non abbiamo potere, abbiamo solo il dovere di creare le condizioni perché questo possa avvenire, ma l'inquinamento che c'è stato in quel in quell'area è un inquinamento che è reale, è totale, è dovuto, ereditato da prima dopo e anche arriverà e anche chi arriverà dopo, perché non è facile, lo vediamo, no? dell'inquinamento del cromo anche nella provincia di Padova. Irrisolubile. Irrisolubile. Allora, questi sono dei progetti, dei programmi che le amministrazioni si trovano a progetti e ripeto, servizi che si devono fare e problemi da risolvere. Purtroppo, purtroppo chi fa maggioranza comanda, chi fa opposizione si oppone, fa opposizione, però dire tu hai fatto così, tu hai fatto colà, vogliamo parlare del sentiero dell'UNESCO che sono state raccolte un migliaio di firme, ho firmato anch'io, perché è un progetto regionale, tra l'altro. Adesso come si risolve quel problema? Bisogna parlare con la proprietà e qua è un compito dell'amministrazione e del sindaco. Non c'è niente da fare. È un problema che abbiamo ereditato, che avete ereditato, come noi abbiamo ereditato la pista ciclabile dell'allora, ci ricordiamo, no, espropri non fatti, non comunicati che abbiamo risolto dopo due tre quattro, due tre diciamo amministrazioni. Ma io dico, hanno fatto bene a farlo. Come hanno fatto bene a fare questo. I problemi sono fatti per essere affrontati e risolti. Dare la colpa di chi era prima e di chi era dopo, mi dispiace, io sono uno positivo sempre, anche

quando le robe van male, dico "Beh, doman mattina un altro giorno e avanti." Forse è il mio carattere, forse, però piangersi addosso, no? Per cortesia, adesso tutti quanti sono in campagna elettorale, perché siamo sempre in campagna elettorale dal primo giorno all'ultimo, però dare colpe cerchiamo di essere un po' più ragionevoli perché effettivamente, ripeto, confrontarsi sì, però come ripeto, io ho fatto il sindaco e 19 esposti alla procura mi sono pesati molto, troppo e questo non vorrei che avvenisse, punto.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, Consigliere Da Re. Consigliere Bassetto, prego.

BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:

Grazie. Il Consigliere Da Re diceva adesso, basta dare colpe e è una cosa che ho detto fin dai primissimi consigli comunali e ovviamente l'esperienza che il mio gruppo ha in questo consiglio è probabilmente l'esperienza più recente rispetto a tutte le altre forze che qui sono presenti. Ma abbiamo notato molto questo aspetto del guardare molto al passato e al dover sempre sottolineare chi ha fatto che cosa. Io penso che a prescindere da chi ha fatto che cosa, ciò che ha fatto è fatto per questa città, a prescindere che sia la maggioranza di turno, le maggioranze cambiano, quello che viene fatto rimane. E quello che volevo dire e che un po' mi dispiace, non ho mai fatto il ruolo della minoranza, ma io credo che nel sottolineare ciò che manca ci possa essere la possibilità ogni tanto anche di sottolineare ciò che viene fatto, perché se noi ascoltiamo il dibattito questa sera, sembra che sia un disastro, sembra che sia tutto ciò, sembra che la maggior parte delle cose non siano state realizzate. Non è vero. Nel documento che abbiamo questa sera e che andremo ad approvare la relazione allegata alla delibera, la relazione sulla gestione è un lunghissimo elenco dove troviamo molte cose, magari anche non evidenti. Ho avuto piacere che il vicesindaco Dus prima abbia preso la parola per dirci, introducendo il discorso sul contributo di urbanizzazione e facendo poi riferimento però alla digitalizzazione dell'archivio, perché questa è una cosa che non si vede dall'esterno, è una cosa particolarmente costosa, ma credo sia una cosa particolarmente utile per l'amministrazione comunale. Penso a quante centinaia di migliaia di euro abbiamo stanziato con le variazioni di bilancio del 2025 sulla manutenzione degli edifici pubblici di questo comune. Centinaia e centinaia di migliaia di euro. È un dire che non è stato fatto prima, no? È una necessità che è emersa e che un'amministrazione in carica deve farsi carico. Potevano essere fatti prima? Non lo so, magari sì, magari no, ma adesso c'è la necessità, c'è l'urgenza e si fa. Punto. Quando una nuova amministrazione si insedia, lo fa sulla base di un programma che ha presentato agli elettori che cerca di realizzare nell'arco di un mandato amministrativo, auspicabilmente di 5 anni, e non si può pretendere che a distanza di un anno e mezzo, un anno e mezzo, un anno e mezzo tutto sia realizzato. Questa amministrazione ha altri 3 anni e mezzo davanti. Altri 3 anni e mezzo, consigliere Braidò. E naturalmente quando sopravvengono queste, chiamiamole nuove necessità, come le centinaia di migliaia di euro per gli edifici

pubblici o anche semplicemente gli adeguamenti normativi di cui parlava la sindaca prima, sono necessità che sopraggiungono, alle quali bisogna far fronte e queste portano anche a dover rivedere magari delle priorità che l'amministrazione si è data e però è necessario farlo, ma noi confidiamo che negli anni prossimi si possa cercare di raggiungere anche tutti gli altri obiettivi che penso sia normale dire finora non sono stati raggiunti, ma appunto ci sono altri 3 anni e mezzo di mandato, quindi non è tutto negativo, ci sono anche un sacco di cose che in questi anni sono state fatte, in quest'anno e mezzo. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, Consigliere Bassetto. Assessore Ceccarini, prego.

CECCARINI LAURA - Assessore:

Sì, volevo solo rispondere. Allora, il progetto delle panchine parte ancora nel '19, quindi insomma è un progetto che poi è stato sposato dall'amministrazione. Sì, la prima. Sì, ho detto. Va bene. Allora, la prima panchina è stata fatta nel '19 e poi voi avete creato il progetto. Voi avete creato un progetto unitario. Voi avete fatto un progetto, la CPO ha fatto un progetto unitario dando valore alle diverse forme di violenza e creando diverse panchine che sono in tutta la città, che sono molto lontane tra loro, per cui un percorso unitario non è così facile, infatti potrebbe essere fatto al massimo in bicicletta perché vanno da San Giacomo a Seravalle, per cui una camminata di 2 ore nel centro con le fermate con le testimonianze eccetera non era fattibile. Le panchine sono significative, ma hanno un problema di gestione. quando sono state pensate, non è stato fatto un ragionamento sul futuro, cioè di come farne la manutenzione, perché le panchine sono fatte di legno e mi hanno detto che alcune sono le panchine erano panchine vecchie di magazzino, per cui per quanto trattate stanno cedendo, perché sono di legno. Sono state pitturate, sono state pitturate in maniera artistica. E però questo fa sì che siano soggette a un deterioramento maggiore di una panchina classica in materiali nuovi che vengono trattati semplici o di metallo. Questo crea un problema di manutenzione. Se abbiamo problemi a manutentare le recinzioni degli orti, capite che siamo sulla stessa lunghezza d'onda. Ci sono delle cose più urgenti che purtroppo così, oltre al fatto che io mi sono interfacciata con chi le ha fatte a suo tempo, con la collaborazione con cui avevate trovato insomma il modo di fare le panchine e non ci sono più le condizioni reali, concrete, oggettive, non di cose, per fare la manutenzione delle panchine. Quindi dovrà essere fatta una valutazione seria. Oltretutto i QR code, che sono di fianco alle panchine, non sono funzionanti da tempo, quindi è comunque un progetto che è stato abbandonato ben prima che arrivassi. Quindi a me dispiace perché il progetto (*intervento fuori microfono*), però il QR code non funziona, non esiste più il sito, non esiste più niente. Quindi adesso se lei parla senza microfono nessuno la senta e non vale niente.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Per favore, Consiglieria, sa che non funziona.

CECCARINI LAURA - Assessore:

Concludo dicendo che le panchine hanno un valore, sono state fatte, sono un simbolo all'interno della nostra città, andrà fatta una valutazione seria e oggettiva perché, ripeto, non è stato preventivato una manutenzione. I 1.000 € che ha la CPO non è tenuta, non è tenuta, ad utilizzarlo per un progetto precedente, quindi bisogna attingere ad altri fondi che hanno altre priorità in questo momento.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie assessore. Grazie. Allora, vediamo se ci sono altre prenotazioni. Senza microfono non viene registrato, non si sente niente e soprattutto a casa non sentono cosa sta succedendo. E penso che insomma sono intervenuti tutti. Adesso vediamo se ci sono altre prenotazioni. Consigliere Uliana. No, aspettiamo, c'è una richiesta di intervento della sindaca.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

No, intervengo anche perché sono state chiamata in causa. So che l'assessore non vorrebbe che intervenissi, ma assessore De Antoni posso intervenire? Sì. Allora, grazie. Allora, no, giusto per prendere la palla al balzo rispetto alla responsabilità. Allora, su questa parola così importante, ecco, io noi pensiamo di essere molto responsabili, cioè nel senso che stiamo affrontando, l'amministrazione, stiamo raffazzonando l'attività amministrativa con un sacco di responsabilità proprio per quello che è stato detto finora, per le cose che stiamo portando avanti. Quando facciamo un elenco delle cose che sono state tralasciate, lo facciamo appunto per dire che adesso le stiamo facendo. A me delle volte vengono i brividi perché se penso a delle situazioni che erano rimaste pregresse e che stiamo prendendo in mano sinceramente, voglio dire, dovevano essere fatte prima. Va bene, le stiamo facendo adesso, non possiamo non farle e, come è stato detto, io ripeto soprattutto la questione dell'impiantistica sportiva, la città di Vittorio Veneto ha un immenso patrimonio di immobili di tutti i tipi, ma soprattutto impianti sportivi che nel tempo non sono stati manutentati a dovere, anche rispettando le norme, quindi adesso siamo fortemente impegnati su questo. Permettetemi di ricordare la palestra Bortoluzzi, il palazzetto dello sport, i campi di calcio e quindi ma e guardi si è dimenticato di fare una cosa in privato gliela dirò. Ecco, facciamo così dai, sennò. Adesso dobbiamo intervenire con altri 80.000 € più l'illuminazione e quindi, cioè, voglio dire, ecco, sì, sto dicendo che stiamo agendo, portando avanti un'amministrazione con tanta responsabilità, non sono manutenzioni normali e ordinarie, sono manutenzioni straordinarie che andavano fatte prima, io lo ribadisco. Dopodiché, sulla questione del sentiero 1043, come è stato più volte ricordato, vorrei. Certo che lo dobbiamo sistemare noi, certo che lo dobbiamo affrontare. Se l'amministrazione precedente avesse avuto un attimo un po' più di accortezza, va bene, lo porto. Sì, se avesse avuto l'amministrazione precedente l'accortezza di non

svilupparlo in una determinata maniera, aprendo un percorso che è anche pericoloso.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Lasciate concludere l'intervento al sindaco, per cortesia. Grazie.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Io concludo, appunto, dicendo che la responsabilità per amministrare ce la stiamo assumendo, lo stiamo facendo con le nostre forze, come siamo capaci e io penso che in città qualcosa si veda. Poi ripeto, saranno i cittadini a giudicare, non ultimo, il decoro della città che ha avuto, dal mio punto di vista, un forte miglioramento grazie agli operai, grazie alle strutture che stanno lavorando e quindi ecco quello che voglio ribadire è che ce la stiamo mettendo tutta, come avete fatto anche voi naturalmente, questo è fuor di dubbio, però ripeto, c'erano situazioni che andavano prese per mano prima.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Ecco, va bene. Allora, se non deve intervenire. Consigliere Braido? Va bene, allora. Non vedo altre prenotazioni. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Consigliere Uliana.

ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie. Allora, sindaca Balliana, lei ha appena detto siamo e ci sentiamo talmente responsabili che io aggiungo riuscite ad avere un avanzo di bilancio come credo non si sia mai verificato. 3.743.458. Allora, abbiamo parlato di eredità varie, andiamo al di là delle eredità. Bassetto, non c'è nessuna intenzione di andare a dire che nulla va bene, però se siamo qui, siamo qui per sottolineare gli aspetti che a noi non convincono e per avere chiarezza. Poi si parla anche nelle commissioni ed è quello che è avvenuto per esempio con la terza commissione nella terza commissione, là io ho preso appunto degli appunti e l'assessore De Antoni ha detto chiaramente che si tratta di rincorrere la normale amministrazione, le emergenze, che siete concentrati, come è doveroso indiscutibilmente, sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Sì, però non cresce una città, non si sviluppa una città concentrandosi solo su questo e avendo un avanzo di bilancio così corposo. Quante cose possono essere fatte con quell'avanzo di bilancio? Allora, io devo dire che noi non intendiamo, ovviamente, e l'avete sentito con queste premesse, approvare un rendiconto che, tra l'altro, come ha sottolineato anche il consigliere Carnelos, lo ricordo, in sede di terza commissione è caratterizzato, sono d'accordo, da eccessiva prudenza. Allora, io mi meraviglio sempre di come possano cambiare le idee o se non le idee, ma forse più corretto dire le forme di comunicazione da una commissione alla riunione del consiglio comunale dove poi tutti si irregimentano all'interno di un pensiero unico. È una brutta parola. E tra l'altro all'interno di un silenzio complessivo da parte di molti consiglieri dei quali sarebbe anche interessante sapere l'opinione, che vengono anche sollecitati a dire la propria opinione,

ma che non fiatano. Sarebbe bello che ci fosse un dibattito anche con loro. Quindi noi non intendiamo approvare questo rendiconto di bilancio caratterizzato appunto da questa eccessiva prudenza. Lo ricordo, consigliere Carnelos, visto che lei adesso parlava di visione di questa amministrazione, una prudenza eccessiva, che lei diceva addirittura che non possa essere determinata da possibili disequilibri, questa è la parola che lei ha usato, una prudenza eccessiva non significa avere visione. Tra l'altro lei usa una parola forte che io faccio mia e lei ha parlato di miopia, una prudenza che porta una miopia burocratica. Guardi che la miopia è il contrario della visione. Allora, quando si parla di miopia si parla di incapacità di vedere a lungo.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Mi scusi, mi scusi, mi scusi. No. Sì, la dichiarazione, insomma. Sì.

ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

, noi abbiamo bisogno, Vittorio Veneto, di amministratori con idee chiare, lungimiranti, capaci di visione per il futuro, non miopi. E questo ad oggi non lo vediamo e quindi non possiamo votare.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Prego. Ah, non è una dichiarazione, ma è per. È andata un po' oltre

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, era una dichiarazione di voto, ma, sì, sì, la questo sarò telegrafico. Io in commissione, se lei ricorda bene, ho rivolto quella questione della prudenza perché era la prima volta che avevo la possibilità di interfacciarmi con la struttura finanziaria del Comune e non era una affermazione rivolta nei confronti né dell'assessore né dell'amministrazione. Come lei sa, come lei sa i bilanci hanno bisogno dei pareri favorevoli della struttura e la mia era proprio una, come si può dire, sollecitazione nei confronti della struttura. Il documento c'era già e quindi è chiaro che quello è stato sottoposto alla nostra attenzione. Del resto, siccome noi siamo corretti, se la struttura dice che bisognava essere prudenti fino a quel punto, noi, a differenza di altri, ecco, quindi vedrà che sicuramente quei 3 milioni e 7 verranno sicuramente utilizzati non appena vi sarà il nulla osta da parte degli organi tecnici che ci diranno che li possiamo utilizzare. Ecco.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Bene. Allora, si è conclusa questa replica per, sono altre dichiarazioni di voto? Non vedo altre dichiarazioni di voto, quindi posso chiudere la discussione. Prego.

BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:

Grazie. La dichiarazione di voto che parte però dalla dichiarazione della consigliera Uliana, la quale anzi rispetto alla quale prendo atto delle osservazioni che sono state fatte e così come prendo atto però che nella sua dichiarazione non ha messo in evidenza degli

aspetti positivi però che in questo rendiconto ci possono essere e ha ricordato anche quanto detto dall'assessore De Antoni rispetto all'ordinaria e alla straordinaria amministrazione e dice che concentrandosi su manutenzione ordinaria e straordinaria la città non cresce. Posso comprendere quello che dice, ma allora le faccio la domanda a cui ovviamente non avremo la risposta perché è una dichiarazione di voto. E allora perché ci siamo trovati le manutenzioni da fare? Io questo non lo so, ma ora ci sono state nel 2025 gestite e verranno gestite. E concludo rappresentando il voto favorevole al rendiconto da parte del gruppo Mirella Balliana Sindaco. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Dichiarazione del consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Anche il voto del gruppo consigliere del Partito Democratico sarà favorevole con la sottolineatura e peraltro quasi quotidiana di sollecitare ovviamente la giunta a portare avanti quello che è il programma con una battuta, mi permetto di fare stasera. È vero, con le manutenzioni solo ordinarie, straordinarie una città non cresce, senza quelle muore. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Dichiarazione di voto di consigliere Bevilacqua.

BEVILACQUA SILVIA - Consigliere Gruppo Vittorio Futura:

Sì, allora, ovviamente il mio voto della lista che solo io sono qua a rappresentare è positivo. A favore, ovviamente. Volevo solo porre due cose brevissime. Io non sono d'accordo che il passato vada così, basta, si chiude ciò che è stato è stato. Chiedo, l'avevo già chiesto una volta, che ci sia l'occasione in consiglio comunale di parlare, ad esempio, di quanto è stato speso, di quanto è stato fatto con i soldi che sono soldi di tutti per l'ambito, diciamo, della caserma Gotti, nel senso che trovo che i cittadini debbano sapere. Un'altra cosa, l'opposizione giustamente ha detto più volte, siamo tutti insieme, collaboriamo per la città. Ecco, io sollecito allora alla partecipazione perché credo che sport e cultura, ad esempio, siano stati delle belle occasioni di parlare anche di salute e lo sport non è solo la gara, la passeggiata, non è piaciuto il giro, ma ci poteva essere una partecipazione diversa. Benissimo, bravissima, ma di più si può sempre fare di. Ma posso finire? Ecco, Works penso che aspettiamo tutti a Works che si apre domani. No, a posto. Il mio voto è positivo, non ho intenzione. Non volevo neanche intervenire dopo essere stata sollecitata che non si parla. Ognuno fa quello che vuole in questa sede senza prendere ordini. Ho finito.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Dichiarazione del consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Sì, parto subito. Il mio voto sarà sicuramente negativo e credo di non sorprendere sicuramente la maggioranza. Le manutenzioni sono un qualcosa che viene fatto da ogni amministrazione. No, no, no. E sono sempre state fatte da ogni amministrazione, certamente condivisi con i soldi che hai in cassa perché sennò non li fai. Perché ricordiamoci, parliamo del passato, ogni tanto bisogna, purtroppo del ricordiamoci il vecchio ospedale di Seravalle, no? Con cosa è stato messo a posto? Era manutenzione, intervento straordinario, ma è stato messo a posto, sì o no? Quanto avete votato contro in minoranza? Ricordiamoci, no? Le manutenzioni sono un qualcosa di normale che viene fatto da ogni amministrazione perché lo si fa anche a casa propria, perché c'è sempre qualcosa da cambiare. Adesso che non che adesso asfaltare una strada non è un miracolo. Attenzione, un progetto politico importante e profondo, sì, ma asfaltare una strada, a mettere a posto un edificio di proprietà è un qualcosa che si deve fare, giustamente costa soldi che e lo fai quando hai i soldi, caro sindaco, perché quando non li hai non puoi fare gli interventi, per cortesia.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Allora, si sono concluse le dichiarazioni di voto. Le completo anch'io a nome del gruppo Rinascita Civica Partecipare Vittorio. Il nostro voto, il mio voto sarà favorevole. Non entro in dettagli in considerazioni o in particolari che sono emersi questa sera. Posso e voglio sottolineare che al di là dei conti e dei numeri, ho apprezzato e continuiamo ad apprezzare la trasparenza che è l'elemento che a mio avviso ha caratterizzato questa amministrazione e trasparenza. Ho riscontrato la volontà di far conoscere ai cittadini l'operato, i progetti, quello che si sta facendo e quello che si farà. E secondo me questa è una cifra che caratterizza questo mandato della sindaca Balliana. Bene, quindi chiudo le dichiarazioni di voto e apro la votazione. Prego. Adesso, sono così abituato a non sentirla che va bene. Allora, mantiene. Prego, votate.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI:	10	(Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Carnelos, De Bastiani, De Nardi, Errante, Tonon)
CONTRARI:	5	(Braido G., Caldart, Da Re, Posocco, Uliana)
ASTENUTI:	1	(Toffoli)

La delibera è approvata. Adesso votiamo l'immediata esecutività. Prego.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 10 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto,
Braido F., Carnelos, De Bastiani, De Nardi,
Errante, Tonon)
CONTRARI: 5 (Braido G., Caldart, Da Re, Posocco, Uliana)
ASTENUTI: 1 (Toffoli)

Immediata esecutività approvata.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 7 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6 (EX N. 5): APPROVAZIONE MODIFICA AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2026-2028

Passiamo al punto numero 6 "Approvazione modifica al piano delle alienazioni e valorizzazioni 2026-2028". Illustra l'assessore De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Grazie. La modifica al piano delle alienazioni e valorizzazioni prevede la eliminazione dal piano della scheda numero 10 relativa all'area di via Menarè per l'importo di 365.130 €, la cui alienazione era prevista per il 2027, in ragione del fatto che proposto sempre all'ordine del giorno di questo consiglio comunale l'adozione della revoca degli atti amministrativi che hanno disposto l'adozione della variante al PRG numero 69, avente oggetto la riclassificazione appunto di quell'area di via Menarè. Il punto all'ordine del giorno è il punto numero 7. Contemporaneamente viene aggiunta una scheda relativa alla permuta di una serie di particelle ex relitti stradali, già relitti stradali, per un importo di 7.900 €. Il motivo dell'inserimento di questa nuova scheda riguarda l'intenzione di procedere. Stiamo parlando di volontà che derivano ancora da inizio di relazioni del 2022, di permutare con Enel alcune aree che furono di appartenenti al percorso di Via Fadalto Basso. Sostanzialmente negli anni 70-80 venne modificato, alterato il percorso della strada, non risultando quindi più corrispondente allo stato di fatto, quindi la posizione della strada rispetto all'assetto giuridico della proprietà dei terreni come risultante agli atti catastali, per cui l'obiettivo dell'inserimento di questa scheda è poter procedere poi successivamente a cedere ad Enel i tratti stradali dismessi. Allora, tratti stradali, ora non più perché dismessi, e ottenere invece da Enel quelli che risultano essere tratti stradali che però effettivamente adesso, ma che però risultano non essere catastalmente tratti stradali, ma proprietà di Enel. Vi domanderete perché questa, se qualcuno si domanda perché questa successiva delibera di permuta non viene esaminata questa sera, ci sono dei piccoli problemi burocratici dalla parte di Enel, non da parte nostra. Quindi, non appena Enel avrà completato tutte le procedure

relative, sarà possibile procedere con la delibera, e ovviamente la inseriremo al primo ordine del consiglio utile. La dirigente dovrebbe avere la scheda, il file della scheda risultante che può proiettare, così potete vedere quali sono esattamente i mappali. Vi dico che vanno da una superficie di 16 a una superficie di 300 m². Sono proprio striscioline. (*intervento fuori microfono*). Come preferite. Sì, sì, come preferite.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Andiamo avanti. Hai concluso? Bene, grazie assessore. Sì. Allora, la discussione è aperta. Se ci sono prenotazioni, altrimenti facciamo la dichiarazione di voto. Allora, chiudo la discussione. Apro la dichiarazione di voto. Ci sono prenotazioni, dichiarazione di voto? Non vedo prenotazioni per dichiarazione di voto. Sì, vedi in quanti che siamo. No, no, vediamo un attimo perché è uscito anche. Sì. Ma però prima di votare il consigliere Tonon figura essere presente in aula. Quindi o lo scollegate allora o lo chiamate o lo scollegate. Uscito. E Da Re invece si è scollegato, quindi è andato via. Rientra? Sì, chiusa la discussione, chiusa la dichiarazione di voto. Apro la votazione. Prego, votate. Ok, chiudo.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 10 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto,
Braido F., Carnelos, De Bastiani, De Nardi,
Errante, Tonon)

CONTRARI: 3 (Da Re, Posocco, Uliana)

ASTENUTI: 1 (Toffoli)

Allora, delibera approvata.

Votiamo l'immediata esecutività.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 10 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto,
Braido F., Carnelos, De Bastiani, De Nardi,
Errante, Tonon)

CONTRARI: 3 (Da Re, Posocco, Uliana)

ASTENUTI: 1 (Toffoli)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 8 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 7 (EX N. 6): BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2026-2028 - VARIAZIONE NUMERO 2.

Punto numero 7, "Bilancio di previsione triennio 2026-2028 - variazione numero 2". Illustra l'assessore De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Sì, questa è la seconda variazione di bilancio del 2026 del bilancio 2026 e del triennale 2026 e 2028. È una variazione di piccola entità per quanto riguarda principalmente le spese correnti, e un po' più impegnativa per quanto riguarda gli importi degli investimenti. Il motivo anche di fare in fretta questa variazione di bilancio era legato al fatto che dobbiamo pagare velocemente 217.000 € in relazione alla vicenda degli extra profitti per la quale c'è una diffida del GSE a pagarlo, diciamo, in tempi brevissimi. Quindi abbiamo dovuto, diciamo, i soldi non sono, diciamo, non sono nuove risorse, ma erano stati accantonati quando c'era stato il ricorso al TAR da parte del Comune assieme anche ad altri comuni e nel frattempo è uscita questa, ma poi c'è da spiegare meglio e lo possiamo fare. Comunque, è uscita questa sentenza della Corte di Giustizia Europea che ha, diciamo, stabilito in sostanza che questi extra profitti non possono essere riconosciuti e quindi di qui il pagamento dell'importo di 217.000 €. Poi c'era la necessità di completare i lavori per alcune opere che sono quelle che avevo citato prima, quali la discarica di Forcal, dove i lavori devono essere finanziati in parte dal PNRR e c'è l'ultimazione dei lavori per il luglio 2026. Ci sono poi gli interventi per i lavori della palestra Bortoluzzi. L'importo esatto è di, scusate di quant'è? 201.000 € l'importo per i lavori della palestra Bortoluzzi. Questi sono lavori necessari per dare l'agibilità alla palestra che altrimenti non può essere, diciamo, utilizzata per gare sportive in quanto la federazione impone che certi criteri di sicurezza vengano rispettati. Questo è un po' il tema, diciamo, di cui abbiamo parlato prima, su queste manutenzioni. Mi permetto, visto che non ho avuto modo di rispondere perché avevo già fatto il secondo intervento, era il consigliere Da Re che lo diceva e le manutenzioni che abbiamo, ci sono due tipi di manutenzioni, quelle che sistemano le perdite del tetto e qui abbiamo avuto il caso eclatante di un lavoro fatto pochi anni fa su un'ex scuola in cui che sono stati dati in locazione a un ufficio del Ministero della dell'Economia in cui c'erano i secchi messi da quelli che sono lì per prendere l'acqua che cadeva dal tetto. E questo è di quelle manutenzioni di cui parla lei. Poi ci sono delle manutenzioni necessarie, improrogabili e che dovevano essere fatte prima, scusi, che dovevano essere fatte prima e che non sono state. Mi lasci finire una volta tanto, dai, dopo la interrompo sempre anch'io. Dalla prossima volta la interrompo sempre. E sono lavori che non possono essere rimandati, sono necessari a mettere in sicurezza tutta una serie di edifici pubblici aperti al pubblico eccetera che devono essere fatti, altrimenti non possono più essere utilizzati. Più chiaro di così non credo di poter essere. Non è vero che non c'erano soldi per fare queste cose, perché, consiglieria Uliana, quando lei critica l'importo dell'avanzo di amministrazione

del 2025, le ricordo che nel 2022 l'avanzo di amministrazione è stato di 3.894.000 fermo. Nel 2023 3.178.000, nel 2024 chiaramente 8.272.000 che, scusate, hanno avuto una ripercussione anche nell'avanzo amministrazione 2025 perché una parte di quegli 8 milioni non siamo riusciti a impiegarli nel corso del 2025, per cui sono andati a finanziare, a aumentare quello che è l'avanzo di amministrazione 2025. Non accetto osservazioni di questo tipo, mi permetta, quando non sono documentate da dati. Come fa a dire che l'avanzo di amministrazione è troppo alto quest'anno, consigliere? Non può essere, non può fare queste affermazioni. I numeri parlano chiaro. Se ha bisogno di chiarire, come ha fatto anche recentemente, venga negli uffici, le facciamo vedere i numeri, le carte. Non abbiamo mai negato un documento a nessuno. Mai a nessuno. Non anch'io. Ok, benissimo. C'è il verbale.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Andate avanti con l'intervento, senza botta e risposta, per favore.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Sì. Ok. Quindi ribadisco il fatto che l'avanzo di amministrazione di quest'anno è in linea con quello degli anni precedenti, escluso quello del 2024. E dico anche che se ci sono altre osservazioni più dettagliate, le potete chiedere alla dirigente che è qui presente. Per quanto riguarda, diciamo, le risorse da dove vengono prese? Vengono prese da avanzi accantonati o avanzi vincolati degli anni precedenti. Quello accantonato, ad esempio, è quello legato al pagamento degli extra profitti. Quelli vincolati sono per spese correnti, poi abbiamo degli importi, diciamo, vincolati per gli investimenti e poi alla fine c'è un avanzo disponibile per spese di investimento di 265.000 €, che sono le risorse che abbiamo preso dall'avanzo libero e impiegato in questa prima variazione al bilancio. Come ha detto il consigliere Carnelos, quando si matureranno tutte le, come dire, le situazioni, le verifiche che devono essere fatte per utilizzare questo avanzo, verrà impiegato secondo la programmazione che ci siamo dati. Avevo qualcosa da dire? No, vabbè. Ok.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Bene, concluso l'intervento di presentazione, adesso c'è spazio per gli interventi dei consiglieri. Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

No, solo per rispondere all'assessore De Antoni, no, che dice la manutenzione, il secchio d'acqua, quelle non sono, cioè è chiaro che non sono manutenzioni, è chiaro che non siamo stupidi, non siamo stupidi e, cerchi di non far capire che siamo stupidi, perché questo mi irrita, mi irrita parecchio perché le manutenzioni che un comune, qualsiasi amministrazione ci sono di grandi entità, dei tamponamenti e poi, ma quando lei fa asfalto una strada è una manutenzione, adesso sta facendo via Martiri, è una manutenzione, l'ho fatta anch'io. Sì,

non è che sta facendo dei miracoli perché alur non siamo per cortesia.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Vi invito a prenotare interventi, altrimenti passiamo alla dichiarazione di voto. Una replica dell'assessore De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Sì, purtroppo non mi sono spiegato bene e non mi sono mai permesso di mettere in discussione la sua intelligenza. Credevo di essermi spiegato e che lei avesse capito che parlavo di due tipi di manutenzioni. Ci sono quelle manutenzioni che è bene fare per le strade perché ci sono le buche eccetera. Ci sono manutenzioni che devono essere fatte, che devono essere fatte per mettere in sicurezza gli immobili. Questa è stata la differenza che spero di averle fatto capire la differenza che ho fatto. Non mi sono mai permesso di mettere in discussione la sua intelligenza.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Bene, non ci sono altri interventi. Vi invito a fare dichiarazione di voto chi volesse fare. Consigliere Posocco, prego. Dichiarazione.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posotto:

Sì, grazie. Sì, dichiarazione. Al di là della polemica su manutenzioni sì, manutenzioni no, perché non andiamo più fuori, perché potrei dire Piazzoni, Rodari, Parravicini, Crispi, Zanette, pista atletica, eccetera, noi andiamo più fuori. Il concetto è questo, che ci vogliono tante risorse per le manutenzioni degli immobili. Mi ricordo il collega Tonon quando si è trovato la grandinata del 2017 cosa ha dovuto spendere per manutenzioni straordinarie degli immobili. Però una città non va avanti se ha gli immobili comunali a posto, ma non ha una programmazione, una visione di città. Io vorrei vedere a luglio, a sto punto prossime variazioni, un'idea di futuro della città che ancora non vedo. Per questo il nostro voto sarà contrario, perché non sono impegnate da subito delle risorse che si potevano impegnare. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Chiuse anche le dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Prego, votate. Grazie. Chiudo la votazione

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI:	10	(Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Carnelos, De Bastiani, De Nardi, Errante, Tonon)
CONTRARI:	3	(Da Re, Posocco, Uliana)
ASTENUTI:	1	(Toffoli)

Il Consiglio approva.

Immediata esecutività.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 10 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto,
Braido F., Carnelos, De Bastiani, De Nardi,
Errante, Tonon)
CONTRARI: 3 (Da Re, Posocco, Uliana)
ASTENUTI: 1 (Toffoli)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 9 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N.8 (EX N. 7): REVOCA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DI ADOZIONE DELLA VARIANTE NUMERO 69 AL PRG PER LA RICLASSIFICAZIONE DI UN'AREA LUNGO VIA MENARE

Adesso passiamo al punto numero 8, "Revoca degli atti amministrativi di adozione della variante numero 69 al PRG per la riclassificazione di un'area lungo via Menarè". Illustra l'assessore Dus.

DUS MARCO - Assessore:

Sì, con questa revoca degli atti amministrativi riferiti alla variante 69, andiamo a fondamentalmente interrompere un iter che era iniziato nel marzo del 2023 che aveva visto il coinvolgimento del consiglio comunale di allora e poi si era ulteriormente interrotto a febbraio del '23, '24, scusate, dallo stesso consiglio comunale. Si tratta di un percorso che avrebbe dovuto prevedere una trasformazione di un'area appunto lungo via Menarè, che è attualmente destinata a area verde del PIP e andandola a trasformare in area produttiva. Questa amministrazione ritiene che quest'area debba rimanere area verde, così come lo è sempre stata fondamentalmente. E pertanto andiamo a fare con questa proposta di delibera andiamo a revocare gli atti che erano iniziati e appunto poi si erano interrotti. Poi se ci sono delle specifiche tecniche c'è qui la dirigente Maddalosso e che può eventualmente chiarire alcuni aspetti.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, Assessore. Allora, cos'è? Cosa su lavorando di là. Cosa succede? Interviene l'architetto? Sì, sì. Allora, deve prenotare l'ospite. L'architetto Maddalosso è a disposizione per eventuali domande e se ci sono interventi fate la vostra prenotazione. Sì, se non vedo prenotazioni, vedo Posocco è incerto?

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posotto:

Mi dispiace comunque perché al di là di tutto è un'occasione persa per la città e vi spiego perché, non perché adesso la tiriamo via, ma per come si è sviluppato il progetto in quell'area, ma è giusto qua ricordare anche il passato in questo senso, quindi dall'amministrazione Da Re all'amministrazione Tonon e poi all'amministrazione Miatto, lì già, appunto, 15-16 anni fa un'attività produttiva, era del Consorzio Agrario e aveva chiesto di spostarsi in quell'area per sviluppare, oltre che un punto di vendita dei prodotti per l'agricoltura, ma anche di sviluppare un'area dedicata alla vendita di prodotti del territorio, quindi le aziende agricole producevano e vendevano il prodotto a chilometro 0 in quell'area, quindi fare un punto come ha fatto Belluno, se siete mai stati, in cui appunto le aziende agricole che producono prodotti a cosiddetto soprannominato chilometro0, piccole produzioni del PPL, così potevano trovare un luogo dove sia andare a fare acquisti per la propria azienda agricola, ma poi anche acquistare poi prodotti appunto del territorio. Secondo me è un progetto valido, importante, bello, che comunque non ha trovato l'accordo, posso dirlo, con l'amministrazione con l'amministrazione Da Re e poi so che è proseguito con l'amministrazione Tonon, però non so, con l'amministrazione Miatto so che è arrivata abbiamo provato alla fine a portare avanti questa idea che, seppur vecchia, era ancora molto molto attuale. E poi però secondo me la cosa che ha bloccato tutto è che il Consorzio Agrario che era Consorzio Agrario di Treviso con bilanci in ordine ben gestito, grazie alla bella politica accentratrice romana è entrato nel calderone del Consorzio d'Italia, quindi non più un consorzio indipendente, ben gestito del territorio, ma entra con i consorzi Italia del centro Italia, della Toscana, dell'Emilia Romagna e di tutto il Triveneto, una grande struttura che fa 800 milioni di fatturato. 800 milioni di fatturato e è riuscita a fare 27 milioni di buco anche quest'anno. Ecco. E quindi poi tutto la proprietà Treviso non decideva più e è andato tutto a monte, quindi un po' ho fatto un riassunto di qual era il progetto secondo me anche valido per quell'area, poi tutte le considerazioni di quello che è successo, ricorso eccetera eccetera. Stasera non ci entro, però era un progetto che secondo me valido, che avrebbe sviluppato quell'area, un territorio, e niente, perso.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Prego, Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posotto Sindaco:

Ma ha illustrato bene il collega Posotto su quelle che erano le intenzioni, per cui è partito quel progetto commerciale, progetto commerciale che poteva comunque rimanere com'era, visto anche dov'è ubicato, quindi lungo la statale, la 51 di Alemagna, quindi non capisco la scelta dell'amministrazione e faccio questo intervento che come dichiarazione di voto, per cui io non sono contrario, non lo condivido, è una cosa vostra, però non la condivido perché un

progetto commerciale del genere era nato certamente per il consorzio, ma poteva rimanere per altre cose, visto che abbiamo una grande cantina sociale che è a qualche centinaio di metri.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, consigliere. Posso dire io una cosa? Sinceramente io non mi ricordo di aver visto quel progetto e che sia stato illustrato in consiglio comunale in commissione. Potrei dimenticarmi, ma proprio non mi sembra di averlo visto. So che c'era il discorso del consorzio, che sarebbe andato all'asta dopo, e il progetto che non avevamo mai visto, probabilmente non è arrivato al punto di presentazione ai consiglieri comunali. Prego, Consigliere Carneiros.

CARNEIROS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, io ringrazio Posocco e Da Re per la precisazione che hanno fatto. Era una circostanza a me ignota, in pratica la funzione del consiglio comunale è proprio anche questa, di informazione. Pensavo davvero che è il consorzio, non sapevo di tutte le vicende romane perché effettivamente, è vero che era un progetto che proveniva da lontano, aveva pure trovato degli ostacoli, però il fatto che in ogni caso il consorzio era stato assorbito a livello nazionale e che quindi probabilmente non era in grado di fare l'intervento lì. Ecco, non lo sapevo, per cui fra l'altro questo contempera ancora di più il mio sì alla delibera perché dalla vostra comunicazione viene meno anche il presupposto fattuale da cui era riniziato tutto l'iter. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Se ci sono altre dichiarazioni di voto? L'assessore non fa dichiarazione di voto? L'assessore non fa dichiarazione di voto.

DUS MARCO - Assessore:

No, no, esatto. non fa dichiarazione di voto, ma può intervenire per aggiungere un piccolo elemento. Cioè al di là della bontà dell'eventuale proposta di progetto che era stata all'epoca presentata, il tema è che noi siamo una pubblica amministrazione e per cui le aree che noi deteniamo non possiamo venderle a meno che non ci siano dei diritti reali su quel fondo, dobbiamo metterle all'asta, per cui a quel, appunto, chiunque avrebbe potuto acquisire all'asta giustamente quel lotto e poi trasformarlo come meglio credeva con la volumetria che gli sarebbe data. Perché è vero che ci sono, come ho detto prima, insomma, per fortuna ancora attive delle proposte, no, dai singoli investitori sul territorio, però purtroppo per fortuna, la norma prevede che comunque ci debba essere, ripeto, a meno che non ci siano dei diritti, come è successo, ad esempio, vi ricordate qualche mese fa su una società che ha comprato un lotto che l'abbiamo venduta a loro. Perché a loro e non andati all'asta? Perché avevano un diritto su quell'area lì, come succederà anche in futuro, immagino. Ecco, su quest'area qui invece non c'era nessuno che poteva rivendicare un diritto e per cui sarebbe stata comunque messa all'asta e l'avrebbe potuta acquisire chiunque e trasformarla e no, no no. Per cui sì, se arrivava uno che voleva Sì.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Chiudo la discussione e le dichiarazioni di voto. Sì, un attimo, apro la votazione. Prego.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 10 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto,
Braido F., Carnelos, De Bastiani, De Nardi,
Errante, Tonon)

CONTRARI: 3 (Da Re, Posocco, Uliana)

ASTENUTI: 1 (Toffoli)

Il Consiglio approva.

Non c'è immediata esecutività.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n.10 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

Il Consiglio comunale è terminato. Grazie a tutti, arrivederci.
Buonanotte.

- La seduta è chiusa alle ore 22.50 -

IL PRESIDENTE
De Bastiani Alessandro Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE
Napolitano Mariarita